

**Istituto Tecnico  
Economico e Tecnologico  
Giacomo Floriani**



Viale dei Tigli, 43  
38066 Riva del Garda TN  
T. 0464 578511  
F. 0464 578555  
Cod.fisc. 84003470220  
www.g-floriani.it  
segr.istitutofloriani@scuole.provincia.tn.it  
floriani@pec.provincia.tn.it



**GIACOMO  
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO  
FLORIANI**

# **ESAME DI MATURITA'**

## **Anno scolastico 2025/2026**



# **DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

# **5C AFM**

Riva del Garda, 12 maggio 2026

# INDICE DEL DOCUMENTO

## 1 CONTESTO

- Presentazione dell'Istituto
- Finalità generali
- I corsi e gli indirizzi attivati nell'Istituto
- Il settore Economico
- Il profilo in uscita dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- il quadro orario settimanale

## 2 SITUAZIONE CLASSE

- Composizione consiglio di classe
- Continuità docenti
- Profilo e storia della classe

## 3 ATTIVITA' EDUCATIVE, FORMATIVE E DIDATTICHE

- Metodologie e strategie di intervento
- Attività di recupero e potenziamento
- CLIL e Piano Trentino Trilingue: attività e modalità di intervento
- L'alternanza scuola-lavoro: tirocini curricolari, casi di studio, le visite aziendali, gli incontri con gli esperti e altro
- Cittadinanza e Costituzione (classe terza) e Educazione Civica e alla Cittadinanza (classe quarta e quinta): le attività, le esperienze, gli incontri
- Progetti didattici particolari
- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

## 4 CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

## 5 ESAME DI MATURITA':

- Simulazioni
- Struttura seconda prova
- Griglie di valutazione

## 6 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

### 1. CONTESTO

- **Presentazione dell'Istituto**

L'Istituto tecnico sorge nel 1967 a Riva del Garda come Sezione staccata dell'Istituto Tecnico "Felice e Gregorio Fontana" di Rovereto. La prima sede occupa un edificio di viale Pilati che ora non esiste più. La

scuola diventa autonoma a partire dall'anno scolastico 1974/75 e, nel 1976, si trasferisce nella sede attuale di viale dei Tigli. Nel 1986 l'Istituto viene titolato al poeta dialettale rivano Giacomo Floriani. Nel 1997/98 è attivato il corso serale Sirio. Nel 1999 l'Istituto subisce radicali interventi di ristrutturazione che lo rendono più sicuro e funzionale. A partire dall'anno scolastico 2000/01 il Biennio I.T.I., Sezione staccata dell'Istituto "Marconi" di Rovereto, con sede nella frazione di Sant'Alessandro, diventa parte integrante dell'Istituto "Floriani". Nell'anno scolastico 2002/03 è attivato il Triennio I.T.I. con le specializzazioni in Elettrotecnica e Automazione e Sicurezza nel luogo di lavoro. Con la riforma della Scuola secondaria di secondo grado a partire dalle classi prime dell'anno 2010/11 l'Istituto Tecnico è strutturato in due settori – Economico e Tecnologico. Il progetto educativo che l'Istituto realizza mira a garantire a tutti gli studenti una solida ed ampia cultura generale unita ad abilità e conoscenze di settore, articolando specializzazioni con competenze generali, e di indirizzo, che consentano ai diplomati di inserirsi efficacemente sia in un successivo percorso accademico che nel mondo produttivo.

## ● Finalità generali

L'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola, e della cultura, nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale. Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le competenze di comprensione e applicazione delle innovazioni sviluppate in ambito scientifico e tecnico. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico che, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 e 23 aprile 2008), si costruisce attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, e che si esprime con l'individuazione di indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. *L'area delle discipline comuni* ha l'obiettivo di fornire la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: *linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*. *L'area delle discipline di articolazione* hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche che applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro, che abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, nonché ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. La qualità della vita e dell'ambiente, con particolare riguardo alla sostenibilità della produzione e dell'economia sul territorio, è il filo conduttore di tutti i trienni di indirizzo offerti dall'Istituto "Floriani". Recuperando e valorizzando le esperienze e le sperimentazioni degli ultimi anni, i trienni offrono, in quest'ottica, discipline particolari e approfondimenti nell'ambito delle aree di Autonomia di autonomia per il potenziamento delle discipline curriculari e per la caratterizzazione dei piani di studio dell'istituzione scolastica.

## ● I corsi e gli indirizzi attivati nell'Istituto

Il riordino della scuola secondaria prevede un nuovo ruolo per l'istruzione tecnica che si caratterizza come scuola dell'innovazione in cui si "impara a imparare", attraverso una metodologia didattica di tipo laboratoriale, sviluppando competenze e favorendo la cultura dell'orientamento in tutto il percorso scolastico. L'Istituto "G. Floriani" offre due settori, Economico e Tecnologico, organizzati, al termine del primo biennio, per indirizzo, come da schema seguente:

<b>BIENNIO SETTORE ECONOMICO</b>
<b>TRIENNIO DI INDIRIZZO</b>
<b>AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING</b>

Amministrazione, Finanza e Marketing	Relazioni Internazionali per il Marketing
--------------------------------------	---

BIENNIO SETTORE TECNOLOGICO			
TRIENNIO DI INDIRIZZO		TRIENNIO DI INDIRIZZO	
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA		ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	
Elettrotecnica con caratterizzazione in Sicurezza nel Luogo di Lavoro	Automazione con caratterizzazione in Sicurezza nel Luogo di Lavoro	Costruzioni, Ambiente e Territorio con caratterizzazione in Riqualificazione e Rigenerazione Urbanistica e Ambientale	Costruzioni, Ambiente e Territorio con opzione in Tecnologie del Legno nelle Costruzioni

## ● Il settore Economico

Il settore Economico rappresenta una delle radici su cui si è fondata la storia del nostro Istituto. Nel corso degli anni, al passo con i tempi e con le modificate esigenze didattiche, l'indirizzo ha saputo rinnovare le sue proposte muovendosi in sintonia con le aspettative dell'utenza in relazione ad un mondo del lavoro sempre più vicino e ad un contesto territoriale in evoluzione. Il percorso intrapreso si è tradotto in un articolato ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'Autonomia Scolastica. L'indirizzo e le sue articolazioni, di cui si riportano in sintesi le descrizioni, fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientati verso forti innovazioni sul piano organizzativo e del marketing, soprattutto con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Secondo il nuovo ordinamento il corso economico risulta strutturato in :

- *Un biennio unico iniziale*, con funzione di orientamento, che prevede la docenza di discipline dell'area linguistico-letteraria e scientifica, sia per consolidare competenze che per acquisire nuove conoscenze, abilità e metodologie. Un ruolo fondamentale è svolto dalle discipline di indirizzo, utili per costruire le basi della preparazione specifica professionale. In particolare le discipline "Economia aziendale" e "Diritto ed Economia" sono proposte in modo da favorire l'orientamento dell'alunno verso l'opzione AFM ( Amministrazione Finanza e Marketing) e RIM ( Relazioni Internazionali per il Marketing).
- *Secondo biennio e quinto anno così caratterizzato:*
  - *il Corso Economico – Amministrazione Finanza e Marketing nella sua omonima articolazione* persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).
  - *Il Corso Economico – Amministrazione Finanza e Marketing nell'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing* approfondisce invece gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare

una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

Tutti i percorsi degli Istituti Tecnici permettono di proseguire gli studi all'Università, nei corsi di Alta Formazione o d'inserirsi nel mondo del lavoro.

## ● Il profilo in uscita dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)

A termine del percorso quinquennale il diplomato in AFM ha acquisito competenze generali nell'ambito dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. I risultati di apprendimento sono espressi in termini di competenze di seguito indicate:

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in dato contesto; i fenomeni nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie d'impresa
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Al raggiungimento di questi obiettivi di apprendimento concorrono tutte le discipline del secondo biennio e del quinto anno, ciascuna con la propria specificità come risulta dall'articolazione degli insegnamenti in conoscenze e abilità indicate dalle Linee Guida provinciali e nazionali.

## ● Il quadro orario settimanale

<b>DISCIPLINE BIENNIO UNICO</b>	<b>1^ ANNO</b>	<b>2^ ANNO</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	3	3
Lingua tedesca	3	3
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2

Religione cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Economia Aziendale	2	2
Diritto ed Economia	2	2
<b>AREA DELL'AUTONOMIA</b>		
Lingua inglese	1	
Matematica		1
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	1	
Lingua tedesca		1
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
<i>La scelta del triennio è guidata da attività di orientamento previste nella programmazione didattica delle discipline, ma anche da incontri specifici allo scopo di evidenziare le peculiarità delle proposte, ma in particolare le attitudini e gli orientamenti degli studenti.</i>		

DISCIPLINE DEL TRIENNIO	2° BIENNIO		5° ANNO
	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua tedesca	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Informatica	2	2	-
<b>AREA DELL'AUTONOMIA</b>			
Matematica	1	1	
Lab. di economia aziendale	2	2	2
Economia politica			1
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

## 1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

- **Composizione consiglio di classe**

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione	Prof.ssa Chisté Cristina
Italiano	Prof.ssa Bonora Maria Assunta
Storia	Prof.ssa Bonora Maria Assunta

Inglese	Prof.ssa Manenti Gianluca
Tedesco	Prof.ssa Pegoretti Erica
Matematica	Prof.ssa Gandini Barbara
Economia aziendale	Prof.ssa Amoretti Giovanna
Diritto	Prof.ssa Spinosa Giulia
Economia politica	Prof.ssa Spinosa Giulia
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Ignaccolo Franco

- **Continuità docenti**

DISCIPLINA	DOCENTI E CLASSI		
	TERZA	QUARTA	QUINTA
Religione	Chisté Cristina	Chisté Cristina	Chisté Cristina
Italiano	Bonora Maria Assunta	Bonora Maria Assunta	Bonora Maria Assunta
Storia	Bonora Maria Assunta	Bonora Maria Assunta	Bonora Maria Assunta
Inglese	Abbadessa Sara	Manenti Gianluca	Manenti Gianluca
Tedesco	Marchione Ilaria	Bochicchio Rosangela	Pegoretti Erica
Matematica	Gandini Barbara	Gandini Barbara	Gandini Barbara
Economia aziendale	Amoretti Giovanna	Amoretti Giovanna	Amoretti Giovanna
Diritto	Spinosa Giulia	Spinosa Giulia	Spinosa Giulia
Economia politica	Spinosa Giulia	Spinosa Giulia	Spinosa Giulia
Informatica	Tonelli Laura	Tonelli Laura	
Scienze motorie e sportive	Ignaccolo Franco	Ignaccolo Franco	Ignaccolo Franco

**Continuità**

**Discontinuità**

- **Profilo e storia della classe**

Attualmente la classe risulta composta da 20 studenti (11 femmine e 9 maschi). All'inizio del secondo biennio, il gruppo classe si è distinto per **un atteggiamento collaborativo** mostrando progressivamente una maturazione nella consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'istituzione scolastica. Sotto il profilo comportamentale, la classe ha evidenziato nel complesso un atteggiamento **corretto e rispettoso delle regole e propositivo nei confronti delle diverse proposte didattiche**. Le relazioni tra gli studenti e con il corpo docente si sono consolidate all'insegna del rispetto reciproco, favorendo un clima di lavoro generalmente sereno e costruttivo. Per quanto concerne i livelli di preparazione raggiunti, all'interno del gruppo si rileva una eterogeneità di fondo:

- Si apprezza la presenza di un nucleo di studenti motivati, i quali hanno saputo condurre uno studio costante, conseguendo un'apprezzabile crescita sia sotto il profilo delle competenze disciplinari, **che nell'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace**.
- Un secondo gruppo di studenti ha dimostrato un impegno più discontinuo, concentrato prevalentemente in prossimità delle prove di verifica; di conseguenza, questi ultimi non hanno ancora pienamente strutturato un sistema di saperi organico e criticamente fondato, pur avendo raggiunto la sufficienza nei contenuti essenziali, ed in alcuni casi soddisfacente.

- **In rari casi permangono lacune dovute a una persistente frammentarietà nello studio e a una partecipazione passiva al dialogo educativo.**

Al fine di abituare gli studenti alla gestione strategica del tempo e alla pianificazione del lavoro, la classe ha svolto con regolarità le simulazioni delle prove scritte previste per l'Esame di Stato. Tali prove hanno rappresentato un efficace momento di autovalutazione per gli studenti e hanno fornito ai docenti elementi utili per la calibrazione degli interventi di ripasso.

In previsione della prova orale, il Consiglio di Classe ha organizzato **una simulazione di colloquio pluridisciplinare, volto a favorire i collegamenti interdisciplinari, la capacità di argomentazione critica e l'esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi ASL ed Educazione Civica.**

Il Consiglio di Classe, in linea con l'Offerta Formativa dell'Istituto, ha proposto nel corso del triennio varie attività didattico-educative, anche a carattere extrascolastico (visite guidate, viaggi di istruzione, conferenze, progetti di istituto), finalizzate all'orientamento e all'arricchimento culturale delle studentesse e degli studenti, come dettagliatamente illustrato nelle sezioni successive del presente documento.

In relazione alla situazione nelle singole discipline, si segnala **un generale raggiungimento degli obiettivi minimi in quasi tutte le aree disciplinari, con punte di eccellenza sia nell'area di indirizzo che in ambito giuridico e umanistico. Permangono alcune fragilità settoriali legate alla padronanza linguistica, alle capacità logico-matematiche, prontamente affrontate tramite sportelli didattici e studio assistito.**

Si specifica, infine, che nella classe sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali il Consiglio di Classe ha attivato le strategie dispensative e compensative previste dalla normativa vigente, procedendo alla redazione e all'applicazione dei relativi Piani educativi Personalizzati (PEP). Per l'analisi di dettaglio, si rimanda agli appositi fascicoli riservati.

## 2. ATTIVITA' EDUCATIVE, FORMATIVE E DIDATTICHE

- **Metodologie e strategie di intervento**

Gli strumenti utilizzati dai docenti a supporto dell'attività didattica sono i seguenti:

Libri di testo	x	Laboratorio linguistico	x
Biblioteca	x	Laboratorio d'informatica	x
Videoteca	x	Laboratori tecnici	
E-learning	x	Laboratorio di scienze e di fisica	
Lavagna interattiva	x	Palestra, palestrine e spazi esterni	x

- **Attività di recupero e potenziamento**

A supporto del processo valutativo, una parte fondamentale della programmazione didattica del Consiglio di Classe e delle singole discipline è stata svolta dalle attività finalizzate al sostegno, potenziamento e recupero.

In coerenza col Progetto di Istituto, agli studenti sono stati proposti momenti per consolidare eventuali prerequisiti e riprendere i nodi fondamentali dei programmi degli anni precedenti, ma anche sportelli pomeridiani atti a guidare lo studio degli argomenti in via di trattazione.

Compatibilmente con le risorse presenti e in conformità con quanto stabilito nel Piano dell'offerta formativa, sono stati attuati i seguenti interventi volti a recuperare lacune o carenze evidenziate nel corso dell'anno scolastico:

- **Sportello didattico:** attività pomeridiana a sostegno dello studio individuale.
- **Attività di recupero:** attività pomeridiana per piccoli gruppi a sostegno dello studio, regolata con modalità e tempi designati dal docente della disciplina
- **Attività in itinere:** il docente ha assegnato attività volte a guidare lo studente nello studio personale e ne ha verificato lo svolgimento;

- **Finestra tecnica:** sospensione della normale attività didattica per una settimana in cui tutti i docenti organizzano corsi di recupero o potenziamento nelle proprie discipline indipendentemente se all'interno della classe vi sono o meno studentesse con insufficienze. La finestra tecnica è stata istituita nella settimana successiva alla consegna ai genitori della comunicazione scritta sull'andamento scolastico deliberata nei consigli di classe nel secondo periodo valutativo.
- **Attività e percorsi per l'inclusione:** Come previsto dal Progetto d'Istituto e dal Protocollo Bes, sono stati attivati percorsi finalizzati all'inclusione. Sul piano specificatamente didattico, nei casi di studenti con bisogni educativi speciali, sono state applicate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi del caso. Nello specifico si rimanda ai fascicoli personali degli studenti.
- **CLIL e potenziamento linguistico: attività e modalità di intervento**

L'introduzione del CLIL e potenziamento linguistico ha dato all'Istituto Floriani un ulteriore stimolo a diffondere il CLIL privilegiando le discipline d'indirizzo, con l'intento di favorire l'acquisizione e l'implementazione di un lessico specifico nelle aree tecniche – strategico nel mondo del lavoro - e di affrontare gli esami di certificazione linguistica con un bagaglio lessicale più ampio. E' stato assicurato un monte ore di almeno quaranta annue di insegnamento CLIL in ciascuna classe del triennio. Le attività svolte e le discipline coinvolte sono riassunte nello schema seguente:

<b>PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO</b>				
<b>Classe</b>	<b>Discipline coinvolte e lingue utilizzate</b>	<b>Contenuti disciplinari</b>	<b>Numero ore</b>	<b>Metodologia e modalità di lavoro</b>
TERZA	Informatica/inglese Inglese/Econ. Aziendale Tedesco/Italiano Inglese/storia Inglese/Diritto/Ec. politica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Google workspace, database</li> <li>● Globalisation and its impacts</li> <li>● La sfera emozionale</li> <li>● Mafia victims: Biographies of bravespeople who</li> <li>● Green economy, sharing economy</li> </ul>	20	Laboratoriale
QUARTA	Inglese /Informatica Inglese/Ec. Aziendale Inglese/Diritto Inglese /Storia	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Hipermedia</li> <li>● LabourMarket</li> <li>● Le banche e il sistema bancario</li> <li>● La prima rivoluzione industriale</li> </ul>	25	Laboratoriale
QUINTA	Inglese/Ec. Aziendale Inglese/Ec. Politica Inglese/Italiano Tedesco/storia	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Fiera Expo Schuh</li> <li>● La crisi del '29</li> <li>● Romanzo decadente</li> <li>● Sulle tracce della prima guerra mondiale in Trentino</li> </ul>	33	Laboratoriale

- **L'alternanza scuola-lavoro: tirocini curricolari, casi di studio, le visite aziendali, gli incontri con gli esperti e altro**

L'Istituto Floriani promuove le attività di alternanza scuola lavoro (ASL) da molti anni, anticipando, di fatto, la legge che ha reso obbligatoria l'introduzione di questa metodologia didattica, consapevole del sicuro valore formativo ed orientativo di tale attività.

Grazie alle numerose aziende del territorio che condividono con la scuola il valore formativo dell'esperienza, è stato possibile organizzare attività di tirocinio in azienda ed attività di ASL in classe, per integrare nel curriculum scolastico momenti di apprendimento in aula e periodi di apprendimento in contesto lavorativo, intrecciando le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio e le personali esigenze formative degli studenti.

L'attività di ASL si è svolta per 160 ore in stage in azienda e 90 ore sono state dedicate a casi di studio, progetti, adesione a concorsi, commesse esterne, impresa o cooperativa formativa simulata, visite aziendali, formazione tramite esperti esterni, incontri con imprenditori, professionisti e manager. Secondo quanto programmato dal consiglio di classe le attività si sono così articolate:

#### A) periodo di tirocinio formativo in azienda

Classe Terza	4 settimane di tirocinio in azienda tra fine maggio e metà giugno
--------------	---

Per quanto riguarda un'analisi dettagliata delle prestazioni dei singoli alunni si rimanda alle schede complessive di valutazione.

#### B) Caso di Studio:

Il caso di studio trae origine, da una collaborazione con i seguenti attori territoriali:

##### Collaborazione con la Federazione delle Cooperative di Trento.

**Educazione imprenditoriale:** costituzione di una Cooperativa scolastica, progetto di simulazione d'impresa; è stata costituita la CoopBusa. **Periodo:** Terzo e quarto anno scolastico.

##### Finalità del progetto:

- **Educazione alla democrazia:** Gli studenti hanno sperimentato il principio "una testa, un voto".
- **Sviluppo del senso di responsabilità:** Ogni studente ha assunto un ruolo (presidente, tesoriere, responsabile marketing) e il successo del progetto è dipeso dall'impegno del singolo verso il gruppo.
- **Potenziamento della "Soft Skills":** Gli studenti hanno sperimentato la loro capacità di negoziazione, il *problem solving* creativo e la gestione dei conflitti.

#### C) Visite aziendali ed incontro con figure professionali ed esperti

CLASSE	ATTIVITA'
Classe Terza	Visita aziendale alla Casa del Cioccolato Perugia Il commercialista viene in classe  Visite aziendali nell'ambito del progetto sulla cooperazione: Coop Alto Garda, Agraria di Riva del Garda, Gara 2025; cooperativa Mimosa, Cassa Rurale Alto Garda
Classe Quarta	Visita aziendale alla Loacker Il commercialista viene in classe Incontro Cassa Rurale e Ledro - Fonti di finanziamento Visita Camera di Commercio TSM: Busta paga
Classe Quinta	Il commercialista viene in classe

	Incontro con esperto: Analisi di bilancio per valutazione del fido Incontro con esperto della Cassa Rurale: Gioco d'azzardo Incontro con Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza
--	---

Progetto Banca d'Italia: Classe quarta: tre studentesse. Classe quinta: Una studentessa

**Nell'ASL rientrano anche le attività di Orientamento in uscita:**

**Classe quarta:**

ATTIVITA'	ORE	PERIODO
<b>Simulazione del test di ammissione Cisia-Ateneo di Padova:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro introduttivo per familiarizzare con i test di ingresso</li> <li>• Nel pomeriggio prove di posizionamento <b>su base volontaria</b>, con le quali i ragazzi possono autovalutare la propria preparazione</li> </ul>	 2 2	          <b>29/05/2025</b>
<b>PERCORSO CON AGENZIA PER IL LAVORO RANDSTAD</b>	2	<b>Gennaio</b>
<b>Totale ore</b>	<b>6</b>	

**Classe Quinta:**

ATTIVITA'	ORE	Periodo
Offerta formativa e dei servizi dell'Ateneo UniTrento <b>(In presenza)</b>	2	<b>20/10/2025</b>
Ex studenti raccontano il loro percorso dopo l'ITE <b>(solo indirizzo economico)</b>	2	<b>19/11/2025</b>

<b>Orientamento Scolastico AssOrienta- Su base volontaria</b> (A distanza): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento Facoltà Universitarie</li> <li>• Orientamento Forze Armate e Forze di Polizia</li> </ul>	1,5	<b>18/11/2024</b>
	1,5	04/12/2025
Incontro Alta Formazione	2	16/12/2025
Seminari Tematici, tenuti da docenti dell'Ateneo di Trento, indirizzo economico: <b>“ La comunicazione turistica”</b>	2	21/11/2025
Seminari Tematici, tenuti da docenti dell'Ateneo di Trento, indirizzo ELT e AU: <b>“Intelligenza Artificiale e Robotica: un viaggio tra miti, malintesi con uno sguardo al futuro!”</b>	2	26/01/2026
Seminari Tematici, tenuti da docenti dell'Ateneo di Trento, indirizzo CATL/R: <b>“Pianificare con la natura per città più sostenibili”</b>	2	23/01/2026
Incontro/proposta Servizio civile e volontariato all'estero	1	6/05/2026
PERCORSO CON AGENZIA PER IL LAVORO RANDSTAD	4	Da febbraio a fine aprile
Percorso Randstad - <b>Speed date</b>	1	26/05/2026
<b>JOB ORIENTA su base volontaria</b>		Dal 26 al 29/11/2025

- **Educazione civica e alla cittadinanza**

All'interno dell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza, finalizzato a sviluppare negli studenti competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori della legalità, responsabilità, partecipazione e solidarietà, l'Istituto ha messo in campo numerosi progetti ed attività.

La società contemporanea richiede infatti che ciascuno svolga il proprio ruolo in maniera consapevole e costruttiva; in particolare spetta alla scuola il compito primario di adoperare ogni risorsa idonea a far sì che i giovani si evolvano come cittadini del mondo, capaci di vivere appieno il presente e di costruire un futuro che sia il migliore possibile.

La classe ha aderito nel corso del triennio ad alcune iniziative proposte dalla Commissione “Giovani e salute” e dal Dipartimento giuridico economico dell'Istituto Floriani, che hanno trovato una radice comune nei seguenti obiettivi:

- promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- creare le migliori condizioni perché lo sviluppo delle capacità personali e l'apprendimento siano alla portata di tutti
- promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva
- dare impulso alla parità di genere
- sostenere i valori del rispetto e della solidarietà
- far sì che la tutela dell'ambiente sia percepita come necessità non più procrastinabile e che tale consapevolezza si traduca in una molteplicità di gesti quotidiani tali da rappresentare uno stile di vita eco-compatibile.

**Classe terza:**

	<b>Area: Costituzione e legalità:</b>	
	<b>Compito di realtà. Modulo interdisciplinare. Ridisegno del D.NA del fare impresa: nuova impresa adattiva. Costituzione di una cooperativa per il disagio giovanile.</b>	
<b>DISCIPLINE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>ORE</b>
Ec. aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti di progettazione: planning; bilancio di un'impresa mercantile</li> <li>• Metodi di programmazione gestione dei progetti e dei compiti da realizzare</li> <li>• Valutazione di opportunità e rischi di una situazione</li> </ul>	<b>33</b>
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere situazioni di criticità nelle condizioni di vita dei minori ( La solitudine dei numeri primi di Paolo Giordano)</li> <li>• Apprendere il linguaggio verbale e quello delle emozioni.</li> </ul>	
Storia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diversità e identità culturali in Europa e nel mondo</li> </ul>	
Tedesco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva, come capacità di comunicare in modo efficace senza ledere le opinioni altrui</li> </ul>	
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva, come capacità di comunicare in modo efficace senza ledere le opinioni altrui</li> </ul>	

**Classe quarta:**

	<b>Agenda 2030 - Sensibilizzare i giovani ad un nuovo modo di</b>	
--	---	--

	<b>pensare e di leggere la realtà, per un cambiamento rispetto alla progettualità futura</b>	
<b>DISCIPLINE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>ORE</b>
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Principi e valori cooperativi.</li> <li>I principi fondamentali del sistema tributario italiano</li> </ul>	<b>33</b>
Diritto/ec. politica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sicurezza sulle strade. (Intervento polizia stradale)</li> <li>Modulo sul lavoro del TSM</li> </ul>	
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rendite: operazioni finanziarie complesse</li> </ul>	
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Internet: il cittadino digitale</li> </ul>	
Storia	<ul style="list-style-type: none"> <li>"Dalla viva voce." Intervento di ex detenuti</li> </ul>	
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>Energie rinnovabili</li> </ul>	
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Primo soccorso</li> </ul>	

**Classe quinta:**

<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Attività</b>	<b>Ore</b>
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabilità sociale d'impresa: alcune aziende incentivano il volontariato dei dipendenti come forma di formazione non convenzionale</li> <li>Vantaggi dell'impresa sostenibile</li> <li>Società benefit e valore condiviso</li> </ul>	<b>33</b>
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>AI definition and its use</li> <li>AI in labour market</li> <li>AI definition the revolution</li> <li>The role of AI in businesses</li> <li>AI in agriculture</li> </ul>	
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> <li>ONU e diritto internazionale</li> <li>Diritti umani e Carta dei diritti dell'UE</li> <li>Proiezione film "C'è ancora domani"</li> <li>Parità di genere</li> <li>Analisi di un caso di cronaca: la famiglia nel bosco</li> </ul>	
Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>Marcia della pace</li> </ul>	
Italiano e storia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esempio di aberrazione morale delle periferie di oggi (il caso Fortuna Loffredo a Caivano)</li> <li>Le guerre nel mondo.</li> <li>Parità di genere</li> <li>Proiezione film: Il diritto di contare</li> </ul>	

Altri progetti:

<b>Finalità</b>	<b>Titolo progetto</b>
-----------------	------------------------

<b>Educare alla salute</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Marcia per la pace</li> </ul>
<b>Progetto legalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Street Law democrazia e partecipazione, sistemi elettorali</li> <li>● <i>Incontro esperti Agenzia delle entrate, GdF, Banca d'Italia</i></li> <li>● <i>Consiglio Provinciale di Trento Conosciamo l'autonomia</i></li> <li>● Incontro con la Cassa Rurale - Gioco d'azzardo</li> </ul>
<b>Progetto in ambito finanziario</b>	<b>Analisi di bilancio per valutazione del fido</b>

Per la valutazione della disciplina, Educazione civica e alla cittadinanza, il consiglio di classe ha fatto riferimento alla griglia approvata dal collegio dei docenti e di seguito riportata:

<b>LIVELLO AVANZATO</b> (voto: 9-10)	<p>Le <b>conoscenze</b> sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa lavorare in modo autonomo e utilizza le sue conoscenze anche in contesti extra-scolastici.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le <b>abilità</b> connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali originali, utili anche a migliorare il contesto.</p> <p>L'alunno adotta sempre <b>comportamenti e atteggiamenti</b> coerenti con l'educazione civica. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali assume con scrupolo responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità.</p>
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b> (voto: 7-8)	<p>Le <b>conoscenze</b> sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le <b>abilità</b> connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e alle norme analizzati, con buona pertinenza.</p> <p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, <b>comportamenti/ atteggiamenti</b> coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
<b>LIVELLO BASE</b> (voto: 6)	<p>Le <b>conoscenze</b> sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei compagni o dell'insegnante.</p> <p>L'alunno mette in atto le <b>abilità</b> connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.</p> <p>L'alunno generalmente adotta <b>comportamenti e atteggiamenti</b> coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine le consegne responsabilmente se sollecitato e guidato.</p>
<b>IN FASE DI ACQUISIZIONE</b> (voto:4-5)	<p>Le <b>conoscenze</b> sui temi proposti sono minime e/o episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le <b>abilità</b> connesse ai temi trattati.</p> <p>L'alunno adotta in modo sporadico <b>comportamenti e atteggiamenti</b> coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p> <p>Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, solo con la sollecitazione degli adulti.</p>

#### RUBRICA LIVELLI DI COMPETENZA

<b>CONOSCENZE</b>	- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza. Ad esempio: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
-------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e/o delle Carte internazionali proposti durante il lavoro.</li> <li>- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, regionale, nazionale, internazionale</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</li> <li>- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica/pratica, salute, appresi nelle discipline.</li> <li>- Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli ai principi affermati dalla Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi.</li> </ul>
<b>ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti</li> <li>- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</li> <li>- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</li> <li>- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui</li> </ul>

- **Progetti didattici particolari**

**Rivolti all'intero gruppo classe**

<b>Descrizione Attività</b>	<b>Area disciplinare</b>	<b>Obiettivi</b>
Progetto vela	Scienze motorie	Approfondimento disciplinari

**Rivolti a singoli studenti interessati**

<b>Descrizione Attività</b>	<b>Area disciplinare</b>	<b>Obiettivi</b>
Certificazione linguistica	Lingua inglese	Approfondimento competenze linguistiche
Certificazione IC DL	Informatica	Approfondimento competenze informatiche
Progetto Orientamat	Matematica (classe quinta)	Potenziare le competenze matematiche
Viaggio premio a Bruxelles	Pluridisciplinare (classe quinta)	Integrare le conoscenze curriculari. Utilizzare la lingua straniera in contesti autentici. Incoraggiare l'analisi critica di quanto osservato, collegando le testimonianze del passato e le istituzioni europee ai programmi di studio.

- **Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione**

	<b>Meta</b>	<b>Durata</b>	<b>Obiettivi</b>
Classe Terza	Viaggio di istruzione Perugia/Assisi	1 giorno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del luogo</li> <li>• Favorire la socializzazione, l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti</li> <li>• Sviluppare competenze di osservazione approfondimento storico e cittadinanza attiva</li> </ul>

Classe Quarta	Monaco	2 giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del luogo</li> <li>• Favorire la socializzazione, l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti</li> <li>• Sviluppare competenze di osservazione approfondimento storico e cittadinanza attiva</li> </ul>
Classe Quinta	Berlino	3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del luogo</li> <li>• Favorire la socializzazione, l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti</li> <li>• Sviluppare competenze di osservazione approfondimento storico e cittadinanza attiva</li> </ul>

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Per la valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale il Consiglio di Classe ha ripreso i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Progetto d'Istituto e quanto previsto dal "Regolamento sulla valutazione periodica degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" allegato alla DPP del 7 ottobre 2010 n. 22 – 54/Leg.

Nella valutazione intermedia e in quella finale (o annuale) sono stati presi in considerazione:

- il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Alla formulazione del livello finale di apprendimento hanno concorso:

- gli esiti di tutte le prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
- progressione o regressione rispetto al livello di partenza;
- regolarità e cura rispetto ai compiti assegnati;
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

L'attribuzione del voto numerico nel primo quadrimestre è stato effettuato prendendo in considerazione il relativo arco temporale mentre quella finale ha tenuto conto dell'intero anno scolastico.

Il consiglio di classe nella valutazione ha fatto riferimento alla seguente tabella:

<b>Griglia per attribuzione nel documento di valutazione dei voti numerici da 4 a 10</b>	

Griglia per l'attribuzione del giudizio sintetico per la SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze.	VOTO NUMERICO
Conoscenze complete, organiche e approfondite; sicura capacità di comprensione e di analisi, con risultati esaurienti nella soluzione di problema; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure anche in situazioni nuove; esposizione fluida e ben articolata con uso di terminologia, anche specifica, corretta, varia e appropriata; competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche; capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali; capacità di operare in modo autonomo collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10
Conoscenze complete e sicure; capacità di comprensione e di analisi, con risultati corretti nella soluzione di problema; efficace applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara e ben articolata con uso di terminologia, anche specifica, precisa e varia; capacità di usare in modo corretto le strutture morfosintattiche; capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di operare collegamenti e relazioni tra discipline.	9
Conoscenze generalmente complete; buona capacità di comprensione e di analisi, con risultati corretti nella soluzione di problemi; idonea applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara con uso di terminologia, anche specifica, appropriata; buona correttezza ortografica e grammaticale; capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	8
Conoscenze generalmente corrette, adeguata capacità di comprensione e di analisi con risultati largamente sufficienti nella soluzione di un problema; discreta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia abbastanza appropriata e varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico; sufficiente correttezza ortografica e grammaticale; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi con risultati sufficienti nella soluzione guidata di un problema; accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione semplice e sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale; lessico povero ma appropriato; imprecisione nell'effettuare sintesi e parziale autonomia nella rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6
Conoscenze frammentarie e incomplete; limitata capacità di comprensione e di analisi con marcate difficoltà nella soluzione di un problema; incerta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione confusa e stentata con errori a livello grammaticale; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	5
Scarsissime o inconsistenti le conoscenze dei contenuti minimi e significativi della disciplina e la capacità nell'applicarle; capacità di comprensione e di analisi scarse ed esigue o inconsistenti; esposizione ripetitiva e imprecisa connotata da povertà lessicale.	4

Le valutazioni sono state raccolte attraverso prove di diverse tipologie :

Analisi testi letterari – testo argomentativo - tema	X	Relazioni - ricerche- stesura di progetti	X
Esposizioni orali	X	Compito esperto	

Prove grafico-pratico	X	Prove di competenza	X
Prove strutturate e/o semi strutturate	X	Caso di studio	X
Questionari	X	Osservazioni sistematiche	X

Gli indicatori di riferimento sono stati individuati in :

I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza	X
L'integrazione tra gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processo di formazione	X
L'impegno	X
I livelli partecipativi dimostrati in classe	X
L'attuazione di un efficace metodo di studio	X

## Il credito scolastico

Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di classe, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella ministeriale per l'attribuzione del credito scolastico, ha tenuto conto dei nuovi criteri stabiliti dal collegio dei docenti per il corrente anno scolastico.

La procedura per l'attribuzione del credito scolastico ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

1. dal voto delle varie discipline, escluso l'I.R.C., viene ricavata la media dei voti;
2. la media di questi voti colloca il punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella tempo per tempo vigente;
3. per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame 4 voci cioè:
  - 1) partecipazione, segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo consiglio di classe della durata di almeno 6 ore.
  - 2) Valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;
  - 3) Acquisizione di una valutazione pari al livello avanzato nelle competenze maturate durante l'alternanza scuola lavoro e certificate dal consiglio di classe nello scrutinio di fine anno.
  - 4) Acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche a livello specialistico.  
Oppure su segnalazione dei docenti, l'aver frequentato con interesse ed impegno, un corso linguistico finalizzato all'acquisizione delle certificazioni.  
Oppure aver superato almeno 2 moduli riferiti alla certificazione informatica ICDL.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle precedenti voci per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre delle voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione.

## 4. ESAME DI MATURITA'

### • Simulazioni

Alla classe sono state proposte due simulazioni di prima prova e una simulazione di seconda prova. Nelle simulazioni della prima e seconda prova sono stati utilizzati gli strumenti consentiti dal Ministero.

La simulazione del colloquio si terrà il 3 giugno 2026.

### • Griglie di valutazione

Sono state condivise le griglie di valutazione in coerenza con quanto prescritto dall'OM del 26 marzo 2026 n.54. Le griglie sono allegate al presente documento (**Allegato A**) insieme ai testi di simulazione di prima e seconda prova (**Allegato B**).

## 5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

### Schede informative delle singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

Disciplina: I.R.C

Prof.: Chistè Cristina

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;</li> <li>● riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche;</li> <li>● riconoscere il ruolo della Chiesa nella storia del XX° secolo;</li> <li>● identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.</li> </ul>
---	---

#### Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	<b>La Chiesa e i totalitarismi del Novecento.</b>
Modulo – UdA 2	<b>L'etica delle relazioni nel cristianesimo.</b>
Modulo – UdA 3	<b>Etica ambientale e la custodia del creato.</b>
Modulo – UdA 4	<b>Il dato del pluralismo delle fedi e il valore della libertà religiosa.</b>

<p><b>Conoscenze / Contenuti</b></p>	<p><b>La Chiesa e i totalitarismi del Novecento.</b> L'antisemitismo, storia di una persecuzione; principali accuse contro gli ebrei nella storia e loro infondatezza; la vicenda del Simonino; sintesi storica del rapporto tra istituzioni cristiane ed ebraiche, con particolare attenzione alla Shoà e al papato di Pio XII; dalla banalità del male all'etica della responsabilità (Joseph Mayr Nüsser, Franz Jägerstätter, la Rosa Bianca, Etty Hillesum). L'importanza della memoria.</p> <p><b>L'etica delle relazioni.</b> Il rapporto con l'altro: l'alterità come valore; la coppia e la famiglia nell'insegnamento della Chiesa e nella Bibbia, cenni all'Amoris Laetitia.</p> <p><b>L'ecologia integrale dell'enciclica Laudato si' di papa Francesco.</b> La custodia delle casa comune e dell'essere umano.</p> <p><b>Il dato del pluralismo delle fedi e il valore della libertà religiosa.</b> Il Concilio Vaticano II e la <i>Nostra Aetate</i>. Esperienze di dialogo interreligioso.</p>
--	--

<p><b>Abilità</b></p>	<p>Saper valutare e distinguere aspetti positivi e aspetti più problematici dell'operato della Chiesa nel Novecento. Saper rapportare le questioni di fede alle condizioni socio-culturali del tempo.</p> <p>Valutare la reciprocità, la gratuità e la comunione come possibili valori portanti nell'economia e nella vita sociale del prossimo futuro.</p> <p>Riconoscere il punto di vista del cristianesimo su alcuni temi centrali del dibattito contemporaneo come il lavoro, la solidarietà, il dialogo, la famiglia, la cura della casa comune, la pace.</p> <p>Individuare presenza e riferimenti biblici in opere della cultura mettendone in evidenza i significati.</p>
<p><b>Metodologie</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezioni frontali;</li> <li>● confronto guidato;</li> <li>● uso di materiale multimediale;</li> <li>● lavoro sul testo: schede didattiche e documenti;</li> <li>● utilizzo delle nuove tecnologie (vari tools e piattaforma Classroom)</li> <li>● DDI</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione</b></p>	<p>Per la verifica e la valutazione si è fatto riferimento agli interventi nel corso della lezione.</p> <p>La valutazione tiene conto dei contenuti appresi dallo studente in riferimento agli obiettivi didattici, considera l'interesse manifestato per i temi trattati, dell'attenzione alle lezioni e l'impegno dimostrato nel lavoro in classe.</p> <p>La valutazione viene anche intesa come auto-valutazione o capacità dell'alunno di prendere coscienza di ciò che gli è utile per il suo cammino formativo.</p>

<b>Testi, materiali, strumenti</b>	Bibbia, documenti del Magistero, articoli di giornale, materiale multimediale, LIM, piattaforma Classroom.
------------------------------------	--

Disciplina: **Economia aziendale**

### BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

Il percorso formativo della classe è stato caratterizzato da una proficua **continuità didattica nel corso del triennio**, elemento che ha garantito stabilità metodologica e ha favorito il consolidamento del rapporto di fiducia tra docente e discenti. Tale stabilità ha permesso di declinare la programmazione in modo coerente, facilitando una progressione lineare degli apprendimenti e un monitoraggio costante dei processi di crescita. Sotto il profilo del profitto e della partecipazione, il gruppo classe presenta un quadro eterogeneo:

- **Fascia Alta:** Un gruppo di studenti ha mostrato una maturazione significativa, distinguendosi per **ottime capacità di analisi e spirito critico**. Tali allievi sono in grado di rielaborare i contenuti in modo autonomo e originale.
- **Fascia Media/Intermedia:** Una parte della classe ha partecipato all'attività didattica con una **frequenza o un impegno a tratti discontinuo**. Ciononostante, grazie agli interventi di recupero e consolidamento in itinere, la maggior parte di questi studenti ha raggiunto complessivamente la **soglia della sufficienza**, attestandosi sugli obiettivi minimi previsti dalla programmazione ed in taluni casi soddisfacente.
- **Fascia di Fragilità:** In un numero limitato di casi, si registra il **mancato raggiungimento degli obiettivi minimi** prefissati. Tali esiti sono riconducibili a lacune pregresse non colmate e a una carente applicazione nello studio individuale.

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Classificare e analizzare la struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda</li> <li>● Individuare la competenza economica dei costi e dei ricavi e determinare il reddito d'esercizio</li> <li>● Classificare i principali conti tipici di un'impresa industriale</li> <li>● Utilizzare gli strumenti delle registrazioni in P.D.</li> <li>● Redigere: le situazioni contabili, l'inventario d'esercizio; registrare in P.D. gli assestamenti di fine esercizio</li> <li>● Redigere il bilancio d'esercizio tenendo conto delle disposizioni dettate dal Codice Civile.</li> <li>● Riclassificazione del bilancio, calcolare e coordinare i principali indici di bilancio</li> <li>● Ricostruire e rappresentare le variazioni finanziarie patrimoniali</li> <li>● Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide</li> <li>● Leggere e interpretare una relazione di revisione del bilancio</li> <li>● Individuare e determinare le principali variazioni fiscali in aumento e in diminuzione del reddito d'impresa, calcolare l'IRES e l'IRAP relativamente a una S.p.A. industriale</li> <li>● Redigere i budget settoriali e il budget annuale</li> <li>● Comporre le tipiche scritture d'esercizio, di assestamento e di chiusura nelle quali si concretizza la contabilità generale delle imprese bancarie</li> <li>● Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose</li> </ul>
---	---

### Sintesi moduli - UdA

<b>Modulo 1 – Comunicazione economico - finanziaria</b>	<p><b>U.D.1 Contabilità generale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le scritture di assestamento dei conti • Le scritture di riepilogo e di chiusura</li> </ul> <p><b>U.D.2 Bilanci aziendali e revisione legali dei conti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Bilancio d'esercizio</li> <li>● Sistema informativo di bilancio</li> <li>● Normativa sul bilancio</li> <li>● Componenti del bilancio d'esercizio civilistico</li> <li>● Bilancio in forma abbreviata</li> </ul>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Criteri di valutazione e principi contabili</li> <li>● Bilancio IAS/FRS</li> <li>● Relazione sulla gestione</li> <li>● Revisione legale</li> <li>● Relazione e giudizio sul bilancio</li> </ul> <p><b>U.D.3 Analisi per indici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Interpretazione e analisi del bilancio</li> <li>● Analisi per indici: generalità</li> <li>● Riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico</li> <li>● Sistema degli indici di bilancio</li> <li>● Situazione patrimoniale-finanziaria</li> <li>● Analisi della situazione economica</li> <li>● Coordinamento degli indici</li> </ul> <p><b>U.D.4 Le analisi di bilancio per flussi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fondi, flussi e rendiconti finanziari</li> <li>● Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria</li> </ul>
<b>Modulo 2 Responsabilità sociale d'impresa</b>	<p><b>U.D.1 I documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'impresa sostenibile: vantaggi e la comunicazione non finanziaria</li> <li>● La normativa per le società di maggiori dimensioni</li> <li>● I documenti volontari di rendicontazione sociale e ambientale</li> <li>● Le linee guida per la redazione dei rendiconti sociali e ambientali</li> <li>● L'identità aziendale e la relazione sociale</li> <li>● La produzione e la distribuzione del valore</li> </ul>
<b>Modulo 3 Contabilità gestionale</b>	<p><b>U.D.1 Metodi e calcoli dei costi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale</li> <li>● Oggetto di misurazione e classificazione dei costi</li> <li>● Contabilità a costi diretti e a costi pieni</li> </ul> <p><b>U.D.2 Costi e scelte aziendali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali</li> <li>● Accettazione di un nuovo ordine</li> <li>● Mix produttivo da realizzare</li> <li>● Eliminazione di un prodotto in perdita e il Make or Buy</li> <li>● Break Even Analysis</li> </ul>
<b>Modulo 4 Strategie, pianificazione e programmazione aziendale</b>	<p><b>U.D.1 Strategie aziendali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione di valore e successo dell'impresa</li> <li>● Concetto di strategia e gestione strategica</li> <li>● Analisi dell'ambiente interno ed esterno</li> <li>● Strategie corporate, di business, funzionali e di produzione e nel mercato globale</li> </ul> <p><b>U.D.2 Pianificazione e controllo di gestione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Pianificazione strategica e aziendale</li> <li>● Controllo di gestione</li> <li>● Budget e la redazione del budget</li> <li>● Costi standard</li> <li>● Budget economico</li> <li>● Budget degli investimenti fissi e finanziario</li> <li>● Controllo budgetario</li> <li>● Analisi degli scostamenti</li> <li>● Reporting</li> </ul> <p><b>U.D.3 Business plan e marketing plan</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Business Plan</li> <li>● Marketing Plan</li> </ul>
<b>Modulo 4 Prodotti e servizi finanziari per le imprese</b>	<p><b>U.D.1 Finanziamenti a breve termine</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fabbisogno e il ciclo monetario</li> <li>● Finanziamenti bancari alle imprese, fido bancario e aperture di credito</li> <li>● Il portafoglio salvo buon fine, anticipi su fatture, factoring</li> </ul> <p><b>U.D.2 finanziamenti a medio /lungo termine</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mutui ipotecari e leasing</li> </ul>
<b>Modulo 5 Bilancio con dati a</b>	<b>U.D.1 In preparazione alla seconda prova scritta</b>

<b>scelta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esercizi sulla redazione di documenti contabili ed extracontabili con dati a scelta</li> <li>● Analisi di testi e documenti economici</li> <li>● Simulazioni aziendali</li> </ul>
---------------	--

<b>Conoscenze / Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il patrimonio e i suoi elementi</li> <li>● Correlazione tra investimenti e finanziamenti</li> <li>● Determinazione del reddito d'esercizio</li> <li>● I fondamenti del metodo della partita doppia</li> <li>● Gli strumenti della contabilità generale e il Piano dei Conti</li> <li>● La procedura contabile con cui si determina il reddito d'esercizio e si chiudono i conti</li> <li>● Contabilità generale e il bilancio d'esercizio delle imprese industriali</li> <li>● Fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci in funzione delle analisi</li> <li>● Diversi tipi di indicatori e modalità di classificazione, di calcolo e di impiego degli stessi</li> <li>● Coordinamento a sistema degli indici e la loro lettura unitaria</li> <li>● Metodologia di analisi dei flussi di cassa e la formazione del relativo rendiconto finanziario</li> <li>● Revisione contabile delle società quotate</li> <li>● Imposte che colpiscono il reddito d'impresa</li> <li>● Le fondamentali classificazioni e metodologie del calcolo dei costi</li> <li>● Concetto e funzioni della pianificazione, della programmazione e del controllo di gestione</li> <li>● Principali operazioni di impiego tradizionali</li> </ul>
-----------------------------------	---

<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Classificare e analizzare la struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda</li> <li>● Individuare la competenza economica dei costi e dei ricavi e determinare reddito d'esercizio</li> <li>● Classificare i principali conti tipici di un'impresa industriale</li> <li>● individuare la competenza economica dei costi e dei ricavi e determinare reddito d'esercizio</li> <li>● Utilizzare gli strumenti delle registrazioni in P.D.</li> <li>● Redigere: le situazioni contabili, l'inventario d'esercizio; registrare in P.D. gli assestamenti di fine esercizio</li> <li>● Redigere il bilancio d'esercizio tenendo conto delle disposizioni dettate dal Codice Civile</li> <li>● Riclassificazione del bilancio, calcolare e coordinare i principali indici di bilancio</li> <li>● Ricostruire e rappresentare le variazioni finanziarie patrimoniali</li> <li>● Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide • Redigere una relazione interpretativa del rendiconto</li> <li>● Leggere e interpretare una relazione di revisione del bilancio.</li> <li>● Redigere i budget settoriali e il budget annuale</li> <li>● Saper scegliere e valutare le forme di finanziamento bancario in base alle esigenze economico-finanziarie.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta. Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati casi specifici basandosi su documenti aziendali e sono state svolte esercitazioni di gruppo. Si sono affrontati con il metodo del Problem solving e del Problem posing situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata solo per concludere e sistematizzare i contenuti svolti
<b>Criteri di valutazione</b>	Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica e all'interrogazione orale. Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove scritte e orali volti all'accertamento degli obiettivi in ordine al SAPERE e al SAPER FARE.
<b>Testi, materiali,</b>	Astolfi, Barale e Ricci – Entriamo in azienda oggi - Tramontana e riviste di settore.

<i>strumenti</i>	
------------------	--

**Disciplina: LETTERATURA ITALIANA**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Analizzare la relazione fra testo e contesto identificando elementi di continuità e rottura fra le diverse correnti</li><li>● Riconoscere le caratteristiche formali di un testo e saperlo attribuire ad un genere letterario.</li><li>● Saper affrontare problematiche esterne alla disciplina, in particolare di natura storica.</li><li>● Analizzare figure retoriche, riconoscerle e dimostrare la loro funzione rispetto alla poetica dell'autore.</li><li>● Utilizzare consapevolmente e correttamente le tecniche di esposizione orale e scritta, ricorrendo a codici appropriati e variatio lessicale.</li></ul> <p>Va riconosciuto che non tutti gli studenti hanno acquisito pienamente le competenze previste. A fronte di alcune eccellenze, infatti, si riconoscono studenti che manifestano difficoltà soprattutto nell'esposizione scritta.</p>
---	--

**Sintesi moduli**

<b>Modulo UdA 1</b>	<b>Positivismo, Naturalismo e Verismo in Europa</b>
<b>Modulo UdA 2</b>	<b>Il Decadentismo: simbolismo ed estetismo (Huysmans, Pascoli, D'Annunzio)</b>
<b>Modulo UdA 3</b>	<b>Le avanguardie letterarie: crepuscolari e futuristi (Corazzini, Gozzano, Moretti, Marinetti)</b>
<b>Modulo UdA 4</b>	<b>La crisi dell'intellettuale nel Novecento; l'antiromanzo (Svevo, Pirandello)</b>
<b>Modulo UdA 5</b>	<b>Il rinnovamento delle categorie poetiche nel Novecento</b>

**Conoscenze /  
Contenuti**

**Modulo UdA 1 Positivismo, Naturalismo e Verismo**

I modelli culturali della seconda metà dell'Ottocento

Il Positivismo (fiducia nella scienza, sociologia, antropologia, criminologia)

Naturalismo e Verismo : caratteristiche generali

**E. Zola**

**Da "L'Assomoir":**

Gervasia a l'Assomoir

**G.Verga**

**Da "Vita dei campi":**

Rosso Malpelo

La lupa

**Da "Novelle rustiche":**

La roba

**Da "I Malavoglia":**

La famiglia Malavoglia

La tempesta in mare

L'arrivo e l'addio di 'Ntoni

**Modulo UdA 2 Il Decadentismo: simbolismo ed estetismo**

Il Decadentismo: caratteri generali

**J. K. Huysmans**

Controcorrente: le caratteristiche del protagonista

**O. Wilde**

" Il ritratto di Dorian Gray" : la vicenda

**G.Pascoli**

La poetica del Fanciullino: in generale

**Da "Myricae":**

Novembre

Lavandare

X agosto

Da "I canti di Castelvecchio":

Il gelsomino notturno

**Da Poemetti**

Digitale purpurea

**G.D'Annunzio**

**Da "Alcyone**

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

I pastori

**Da " Il piacere": l'eroe decadente Andrea Sperelli**

**Modulo UdA 3 Le avanguardie letterarie: crepuscolari e futuristi  
Crepuscolari e Futuristi a confronto**

	<p>Caratteri generali, poetica e stile, confronto ragionato sulla scorta di autori e produzioni.</p> <p><b>F. T. Marinetti</b>  Manifesto del futurismo  <b>Lacerba ( Soffici, Papini, Tavolato)</b>  Il ruolo della rivista alla vigilia del conflitto</p> <p><b>Modulo UdA 4 La crisi dell'intellettuale nel Novecento e l'antiromanzo</b>  <b>I.Svevo</b>  Una vita ( l'inetto Alfonso Nitti)  Senilità ( Emilio Brentani e l'evoluzione dell'inetto)  La coscienza di Zeno ( la trama e la struttura)  <b>L. Pirandello: la dialettica vita- forma e la dissoluzione dell'io</b>  <b>Il fu Mattia Pascal ( trama e temi)</b>  "Sei personaggi in cerca d'autore" : il metateatro  <b>Da "Novelle per un anno":</b>  sintesi ragionata de  La patente  La carriola  <b>Dal saggio " L'umorismo"</b>  Il sentimento del contrario</p> <p><b>Modulo UdA 5 Il rinnovamento delle categorie poetiche del Novecento*</b>  <b>G. Ungaretti</b>  <b>Da "L'allegria", la poetica del dolore storico</b>  Soldati  Fratelli  Mattina  <b>Da " Il dolore", la poetica della sofferenza cosmica</b>  Giorno per Giorno ( le prime tre strofe)</p> <p><b>E. Montale</b>  <b>La poetica del non e il male di vivere</b></p> <p><b>Caratteristiche generali del neorealismo</b>  <b>Calvino:</b>  Il sentiero dei nidi di ragno ( sintesi della vicenda e lettura della prefazione all'edizione del 1964 )  <b>Fenoglio:</b>  Il partigiano Johnny ( la vicenda in sintesi)  <b>Il cinema alleato della narrativa: sequenze significative da " Ladri di biciclette"</b></p>
<p><b>Abilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper riconoscere le caratteristiche stilistiche del testo.</li> <li>● Costruire relazioni fra testi diversi dello stesso autore e fra autori diversi dello stesso periodo.</li> <li>● Riconoscere continuità e rotture fra correnti ed opere.</li> <li>● Ricavare dai testi elementi riconducibili alla Weltanschauung dell'autore e della sua epoca.</li> <li>● Usare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>

<p>Metodologie</p>	<p>Nell'impostare le linee programmatiche del percorso storico-letterario sono stati considerati, oltre al piano ministeriale e alle indicazioni del Dipartimento di lettere dell'Istituto, gli aspetti umani del gruppo nel quale mi sono trovata ad operare. Lungi da qualsiasi velleità esaustiva nei confronti di una disciplina tanto ampia e complessa, ho puntato a garantire la conoscenza dei fenomeni letterari che hanno segnato l'evoluzione culturale, umana e del pensiero in Italia e in Europa, nel periodo compreso fra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Ogni volta che se ne è ravvisata la possibilità, inoltre, si è cercato di far intravedere agli studenti l'attualità degli argomenti, allo scopo di non rinunciare all'aspetto altamente formativo delle discipline umanistiche.</p> <p>Temi, autori ed opere sono stati affrontati sulla base della lettura diretta dei testi, ponendo particolare attenzione ad enucleare, dagli stessi, le caratteristiche distintive della poetica, dello stile e dei contenuti propri di autori e movimenti. In questa prospettiva il libro di testo in adozione è diventato il punto di partenza di ogni considerazione. Si è prestata attenzione anche al contesto socio-culturale, ricostruito e rafforzato mediante raccordi interdisciplinari con la storia.</p> <p>Forte della natura composita del gruppo, tutti i testi in programma sono stati letti ed analizzati in classe e sono stati selezionati mirando non all'eshaustività ma all'emblematicità, nel tentativo di fornire categorie generali di analisi e interpretazione. Per una mia prolungata assenza da scuola, alcuni testi sono stati espunti dal programma previsto, privilegiando così la conoscenza dell'opera in generale. Non mi sono sottratta a continue sollecitazioni a leggere e ad approfondire, ma la fisionomia della classe e le difficoltà di relazione fra studenti hanno pesato non poco su una disciplina che fa del dibattito la sua cifra.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>La valutazione è avvenuta attraverso la prassi consolidata del colloquio orale e delle prove scritte. Attraverso un costante monitoraggio orale di quanto svolto, affiancato da prove scritte in linea con le esigenze della prima prova dell'Esame di Stato, si è giunti alla formulazione del profitto complessivo. Esso ha tenuto conto anche della partecipazione, dell'interesse e della volontà di superare gli ostacoli, anche emotivi, che si sono presentati nel corso del triennio in generale e del quinto anno in particolare.</p>
<p><b>Testi, materiali, strumenti</b></p>	<p>Libro di testo in adozione, video tratti dalle teche RAI, materiale prodotto dall'insegnante</p>

**Disciplina: STORIA**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Riconoscere i meccanismi che regolano il rapporto fra il cittadino e le diverse forme di governo.</li><li>· Orientarsi su concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici del periodo oggetto di studio</li><li>· Ordinare e organizzare i contenuti in quadri organici di riferimento.</li><li>· Interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto.</li><li>· Utilizzare consapevolmente e correttamente il lessico specifico della disciplina.</li></ul>
---	---

**Sintesi moduli**

<b>Modulo UdA 1</b>	<b>Il mondo della seconda rivoluzione industriale</b>
<b>Modulo UdA 2</b>	<b>Sfide per l'egemonia mondiale</b>
<b>Modulo UdA 3</b>	<b>L'Italia alla vigilia della guerra: società ed esistenza collettiva</b>
<b>Modulo UdA 4</b>	<b>La prima guerra mondiale</b>
<b>Modulo UdA 5</b>	<b>Il difficile dopoguerra</b>
<b>Modulo UdA 6</b>	<b>L'America dagli anni ruggenti alla grande depressione</b>
<b>Modulo UdA 7</b>	<b>L'avvento del fascismo, l'ascesa di Hitler, la nascita dell'U.R.S.S., la guerra civile spagnola</b>
<b>Modulo UdA 8</b>	<b>La seconda guerra mondiale, la caduta del fascismo, la Resistenza</b>
<b>Modulo UdA 9</b>	<b>I mondo bipolare</b>

**Conoscenze /  
Contenuti.**

**Modulo UdA 1 Il mondo della seconda rivoluzione industriale**

La nascita della classe operaia e il socialismo

Borghesia e il nazionalismo

Il progresso scientifico

La Belle Epoque

**Modulo UdA 2 Sfide per l'egemonia mondiale**

L'imperialismo tedesco

Gli accordi internazionali: La Triplice Alleanza e la Triplice Intesa

**Modulo UdA 3 L'Italia alla vigilia della guerra**

Le tensioni sociali di fine secolo

La politica di Crispi

Le cannonate di Bava Beccaris

L'età giolittiana

**Modulo UdA 4 La prima guerra mondiale**

Le radici extraeuropee del conflitto e la polveriera balcanica

Le prime iniziative militari

Dibattito fra interventisti e neutralisti

Il Patto di Londra e l'intervento dell'Italia

Il 1917, anno cruciale del conflitto

La fine del conflitto

Il Congresso di Parigi, le paci

I quattordici punti di Wilson

La Società delle Nazioni

**Modulo UdA 5 L'America dagli anni ruggenti alla grande depressione \***

La stagione del dollaro

La grande produzione industriale

La corsa speculativa e lo scoppio della bolla

Il crollo di Wall Street

La politica del democratico Roosevelt: Il New deal

Gli esiti europei del crollo borsistico

**Modulo UdA 7 L'avvento del fascismo, l'ascesa di Hitler, la nascita dell'U.R.S.S., la guerra civile spagnola**

I partiti e le masse : il biennio rosso

Le origini del fascismo: il programma di San Sepolcro

La marcia su Roma

Il delitto Matteotti

Le leggi fascistiche

La costruzione dello Stato totalitario

Il P N F

Cultura e società

	<p><b>La politica estera: patti Lateranensi e politica imperialista, il mito del posto al sole</b></p> <p><b>Dalla Repubblica di Weimar al Cancellierato di Hitler *</b>  Le radici ideologiche dell'olocausto  Il concetto di spazio vitale e l'annessione dell'Austria  L'appoggio delle grandi industrie e il riarmo  Differenze e analogia fra fascismo e nazismo</p> <p><b>La fine dello zarismo</b>  <b>La crisi sul fronte militare</b></p> <p><b>Modulo UdA 8 La seconda guerra mondiale, la caduta del fascismo e la resistenza *</b>  L'attacco alla Polonia  La Francia in guerra e il governo di Vichy  L'Inghilterra in guerra  L'Italia in guerra  L'intervento americano  L'8 settembre 1943  La caduta del fascismo e il governo Badoglio  La Repubblica di Salò  La guerra partigiana  La fine del conflitto e la difficile ricostruzione</p> <p><b>Modulo UdA9 Il mondo bipolare</b>  Riflessioni sulla guerra fredda e sul significato storico della caduta del muro di Berlino</p>
<p><b>Abilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Saper presentare il periodo storico sotto i profili: politico, economico, sociale e culturale.</li> <li>· Saper collegare gli eventi nella dimensione spazio-temporale.</li> <li>· Cogliere cause, implicazioni e interrelazioni tra eventi e processi storici.</li> <li>· Saper analizzare e interpretare documenti e fonti storiche diverse.</li> </ul>
<p>Metodologie</p>	<p>Si è cercato di affiancare alle lezioni più propriamente teoriche e frontali, momenti di più ampia partecipazione degli alunni. Le lezioni partecipate hanno aiutato gli studenti ad acquisire maggiore autonomia di giudizio e di confronto. Creare insieme agli studenti schematizzazioni e percorsi, ha incoraggiato la ricerca personale di informazioni da integrare al testo in adozione; le nozioni acquisite sono state riviste costantemente per procedere man mano con i nuovi argomenti, così da favorire la capacità di cogliere i nessi logici e cronologici dei vari fenomeni storico-cultura</p>

<b>Criteri di valutazione</b>	Le competenze e le abilità sono state verificate per mezzo di interrogazioni orali, atte a sondare l'acquisizione dei contenuti, le competenze lessicali ed espositive nonché la capacità di compiere gli opportuni collegamenti. I risultati delle singole prove sono sempre stati comunicati tempestivamente e motivati.
Testi, materiali, strumenti	Libro di testo in adozione, materiale video e audio.

**Disciplina: Diritto**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento reciproco dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente.</li><li>• Operare confronti tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione</li><li>• Acquisire la consapevolezza di essere non solo cittadini italiani, ma anche cittadini europei</li><li>• Collegare le nozioni acquisite alla realtà ed utilizzarle per la lettura e l'interpretazione degli eventi della politica interna ed internazionale al fine di elaborare opinioni personali</li><li>• Comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina.</li></ul>
---	--

**Sintesi moduli - UdA**

<b>Modulo – UdA 1</b>	<b>LO STATO</b>
<b>Modulo – UdA 2</b>	<b>LA COSTITUZIONE ITALIANA</b>
<b>Modulo – UdA 3</b>	<b>GLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO</b>
<b>Modulo – UdA 4</b>	<b>LE REGIONI</b>
<b>Modulo - UdA 5</b>	<b>L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE</b>

UNITA' DIDATTICA 1	LO STATO
<i>Conoscenze/contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il concetto di Stato.</li><li>• I suoi elementi costitutivi</li><li>• Le diverse forme di stato e di governo</li><li>• Le caratteristiche della forma di governo in Italia</li></ul>
UNITA' DIDATTICA 2	LA COSTITUZIONE ITALIANA

<p><i>Conoscenze/contenuti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il contesto storico e politico</li> <li>● L'origine, i caratteri e la struttura del testo costituzionale</li> <li>● I principi fondamentali del testo costituzionale</li> <li>● I diritti e i doveri dei cittadini</li> </ul>
<p>UNITA' DIDATTICA 3</p>	<p>L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE</p>
<p><i>Conoscenze/contenuti</i></p>	<p>IL PARLAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La struttura bicamerale</li> <li>● Organizzazione e funzionamento delle camere</li> <li>● Privilegi dei parlamentari</li> <li>● La funzione legislativa: procedimento legislativo ordinario e costituzionale</li> <li>● Le altre funzioni del Parlamento</li> </ul> <p>IL GOVERNO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La struttura del Governo</li> <li>● Le fasi di formazione del Governo</li> <li>● Le sue funzioni</li> <li>● Le vicende del Governo: fiducia e crisi</li> <li>● Atti normativi: decreti-legge, decreti legislativi e regolamenti</li> </ul> <p>IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Requisiti, elezione, carica e supplenza</li> <li>● Funzioni e responsabilità</li> </ul> <p>LA CORTE COSTITUZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Composizione</li> <li>● Funzioni</li> </ul> <p>LA MAGISTRATURA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Funzioni e prerogative</li> <li>● Il CSM</li> <li>● I caratteri della giurisdizione</li> <li>● Il processo e i gradi di giudizio</li> <li>● La responsabilità dei magistrati</li> </ul>

UNITA' DIDATTICA 4	LE REGIONI
<i>Conoscenze/contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Decentramento e autonomia</li> <li>● Il principio di sussidiarietà</li> <li>● Organizzazione amministrativa del Trentino.</li> </ul>
UNITA' DIDATTICA 5	L' UNIONE EUROPEA E LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE
<i>Conoscenze/contenuti</i>	<p>L'UNIONE EUROPEA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le fasi del processo di costituzione dell'Unione Europea</li> <li>● La composizione e le funzioni degli organi comunitari</li> <li>● I principi di diritto dell'UE e gli atti che essa produce</li> </ul> <p>LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE E LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La comunità internazionale: i soggetti</li> <li>● La nascita dell'ONU e le sue finalità</li> <li>● La composizione e le funzioni dei suoi organi, cenni</li> <li>● I trattati e le consuetudini</li> </ul>

<p><i>Abilità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● contestualizzare la Costituzione individuando gli scenari storico-politici in cui i costituenti hanno maturato le loro scelte</li> <li>● attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi</li> <li>● comprendere e saper attualizzare diritti e doveri dei cittadini</li> <li>● comprendere i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali</li> <li>● comprendere il rapporto tra maggioranza parlamentare e Governo</li> <li>● interpretare, alla luce delle sue funzioni, il ruolo del PdR nel sistema costituzionale italiano</li> <li>● comprendere le funzioni nell'ordinamento italiano della giustizia costituzionale</li> <li>● comprendere le funzioni e i rapporti delle istituzioni europee</li> <li>● interpretare il ruolo delle organizzazioni internazionali nello sviluppo sociale, economico e territoriale.</li> </ul>
<p><i>Metodologie</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● presentazione dell'argomento da parte dell'insegnante</li> <li>● analisi delle fonti giuridiche</li> <li>● presentazione ed analisi di slide predisposte dalla docente</li> <li>● presentazione di brevi video tratti da Raiplay (Rai storia, Settegiorni al Parlamento o simili) selezionati opportunamente dalla docente</li> <li>● analisi di schemi o articoli tratti da pagine web</li> <li>● ripasso mediante esercizi formativi e sommativi proposti dal testo</li> <li>● organizzazione di discussioni</li> <li>● sollecitazione continua alla partecipazione attiva e al confronto</li> <li>● attualizzazione dei contenuti</li> <li>● elaborazione e analisi di mappe concettuali</li> <li>● ripasso generale dell'argomento prima di ogni verifica orale o scritta</li> <li>● lavori di approfondimento per piccoli gruppi</li> </ul>

<p><i>Criteria di valutazione</i></p>	<p>- <i>modalità di valutazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Interrogazioni orali</li> <li>● Verifiche scritte sotto forma di test strutturati, semistrutturati e a risposta singola</li> <li>● Lavori di gruppo con elaborazione di relazioni scritte ed esposizione dei risultati con l'ausilio della LIM</li> </ul> <p>- Per i <i>criteria di valutazione</i>, è stata utilizzata la griglia della disciplina elaborata dal Dipartimento di Discipline giuridico - economiche.</p> <p>In particolare, si è tenuto conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza degli argomenti e superamento dell'approccio meramente mnemonico dei temi disciplinari</li> <li>● grado di partecipazione spontanea, personale e critica alle varie attività didattiche in ambiente scolastico ed extrascolastico</li> <li>● linguaggio specifico e chiarezza espositiva</li> </ul>
<p><i>Testi, materiali, strumenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● libro di testo: "<i>Diritto</i>" di Zagrebelsky, Oberto, Stalla e Trucco, ed. Le Monnier Scuola</li> <li>● lavagna interattiva</li> <li>● Costituzione e altre fonti normative</li> <li>● articoli di giornale</li> <li>● siti web istituzionali</li> <li>● slide in ppt, Canva o altro</li> <li>● video</li> <li>● lezioni digitali hub scuola o altra fonte web</li> </ul>

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare e interpretare le interdipendenze fra i sistemi economici</li> <li>● Individuare l'importanza dell'intervento dello Stato in economia</li> <li>● Individuare i comportamenti leciti e illeciti posti in essere dal contribuente in relazione all'imposizione fiscale</li> <li>● Comprendere ed analizzare situazioni e argomenti di natura economica</li> <li>● Operare confronti tra le teorie studiate e la realtà in continua trasformazione</li> <li>● Interpretare gli interventi di politica economica interna ed internazionale</li> <li>● Comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>
---	--

**Sintesi moduli - UdA**

<b>Modulo - UdA 1</b>	<b>LA FINANZA PUBBLICA</b>
<b>Modulo - UdA 2</b>	<b>LE POLITICHE DELLA SPESA E DELL'ENTRATA</b>
<b>Modulo - UdA 3</b>	<b>L'IMPOSTA E LE SUE CLASSIFICAZIONI</b>
<b>Modulo - UdA 4</b>	<b>EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE</b>
<b>Modulo - UdA 5</b>	<b>IL BILANCIO DELLO STATO</b>
<b>Modulo - UdA 6</b>	<b>L'ORDINAMENTO TRIBUTARIO ITALIANO</b>
<b>Modulo - UdA 7</b>	<b>LE FINANZE DELL'UNIONE EUROPEA</b>

<b>UNITA' DIDATTICA 1</b>	<b>LA FINANZA PUBBLICA</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Settore privato e settore pubblico</li> <li>● Elementi costitutivi dell'economia pubblica</li> <li>● I beni e i servizi pubblici</li> <li>● Gli interventi dello stato nel ruolo di operatore economico</li> <li>● L'evoluzione storica della finanza pubblica</li> <li>● La finanza della sicurezza sociale e la parafiscalità</li> </ul>

<p align="center"><b>UNITA' DIDATTICA 2</b></p>	<p align="center"><b>LE POLITICHE DELLA SPESA E DELL'ENTRATA</b></p>
<p><i>Conoscenze/contenuti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La spesa pubblica. Nozione e presupposti</li> <li>● La crescita tendenziale della spesa pubblica</li> <li>● La classificazione delle spese pubbliche</li> <li>● Obiettivi della spesa pubblica</li> <li>● Definizione e classificazione delle entrate pubbliche</li> <li>● Imposta, tasse e contributi</li> <li>● Le entrate parafiscali</li> <li>● Le imprese pubbliche</li> <li>● Le aziende autonome dello Stato e le municipalizzate</li> </ul>
<p align="center"><b>UNITA' DIDATTICA 3</b></p>	<p align="center"><b>L'IMPOSTA E LE SUE CLASSIFICAZIONI</b></p>
<p><i>Conoscenze/contenuti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'imposta: nozione e funzioni</li> <li>● Gli elementi costitutivi dell'imposta</li> <li>● La classificazione delle imposte</li> <li>● La progressività e la capacità contributiva</li> <li>● I principi giuridici e amministrativi delle imposte</li> <li>● La pressione fiscale</li> <li>● La ripartizione dell'onere delle imposte</li> </ul>
<p align="center"><b>UNITA' DIDATTICA 4</b></p>	<p align="center"><b>GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE</b></p>
<p><i>Conoscenze/contenuti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli effetti macroeconomici</li> <li>● Gli effetti microeconomici:</li> <li>● l'evasione fiscale, l'erosione, l'elisione, l'elusione, la traslazione, l'ammortamento, la diffusione dell'imposta</li> </ul>
<p align="center"><b>UNITA' DIDATTICA 5</b></p>	<p align="center"><b>IL BILANCIO DELLO STATO</b></p>

<p><b><i>Conoscenze/contenuti</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Funzioni e requisiti del bilancio</li> <li>● Le principali teorie del bilancio</li> <li>● Le modifiche dell'art. 81 della Costituzione</li> <li>● il bilancio dello Stato e le varie tipologie del bilancio</li> <li>● DEF, legge di stabilità, legge di bilancio e rendiconto generale dello stato</li> <li>● classificazione delle entrate e delle spese (cenni)</li> <li>● i saldi di bilancio</li> <li>● i controlli interni ed esterni sull'esecuzione del bilancio e il ruolo della Corte dei conti</li> <li>● Il ruolo dell'Ecofin e del Consiglio dell'UE nell'elaborazione della manovra economica nazionale</li> </ul>
<p><b>UNITA' DIDATTICA 6</b></p>	<p><b>L'ORDINAMENTO TRIBUTARIO ITALIANO</b></p>
<p><b><i>Conoscenze/contenuti</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'IRPEF</li> <li>● La dichiarazione dei redditi, il 730</li> <li>● I vari tipi di reddito, Le detrazioni e le deduzioni</li> <li>● L'IVA</li> </ul>
<p><b>UNITA' DIDATTICA 7</b></p>	<p><b>L'UE E LE FINANZE DELL'UNIONE</b></p>
<p><b><i>Conoscenze/contenuti</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'UE e le sue istituzioni</li> <li>● le tappe principali dell'integrazione europea</li> <li>● il Trattato di Maastricht</li> <li>● il Trattato di Amsterdam</li> <li>● il Trattato di Lisbona</li> <li>● il Patto di stabilità</li> <li>● il semestre europeo</li> <li>● il bilancio comunitario e la moneta unica</li> <li>● struttura del bilancio comunitario (cenni)</li> </ul>

<p><i>Abilità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Comprendere l'importanza del commercio e della collaborazione economica fra gli stati</li><li>● Saper valutare criticamente gli aspetti positivi e negativi dello sviluppo economico e della globalizzazione</li><li>● Essere consapevoli dell'evoluzione storica della finanza pubblica in relazione all'intervento dello stato in economia</li><li>● Saper esporre i principi costituzionali a fondamento del rapporto fisco-cittadino</li></ul>
<p><i>Metodologie</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Presentazione dell'argomento da parte dell'insegnante</li><li>● allenamento ad un corretto uso del libro di testo come riferimento di base</li><li>● analisi delle fonti giuridiche</li><li>● presentazione ed analisi condivisa di slide predisposte dalla docente</li><li>● presentazione di brevi video tratti da Raiplay (Rai storia, Settegiorni al Parlamento o simili) selezionati opportunamente dalla docente</li><li>● analisi di schemi o articoli tratti da pagine web</li><li>● ripasso mediante esercizi formativi e sommativi proposti dal testo</li><li>● organizzazione di discussioni</li><li>● sollecitazione continua alla partecipazione attiva e al confronto</li><li>● attualizzazione dei contenuti</li><li>● elaborazione di mappe concettuali</li><li>● ripasso generale dell'argomento prima di ogni verifica orale o scritta</li><li>● lavori di approfondimento per piccoli gruppi</li></ul>

<p><i>Criteria di valutazione</i></p>	<p><i>Modalità di valutazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Interrogazioni orali</li> <li>● Verifiche scritte sotto forma di test strutturati, semistrutturati e a risposta singola</li> <li>● Lavori di gruppo con elaborazione di relazioni scritte ed</li> <li>● esposizione dei risultati con l'ausilio della LIM</li> </ul> <p>Per i <i>criteria</i> di valutazione, è stata utilizzata la griglia della disciplina elaborata dal Dipartimento di Discipline giuridico - economiche. In particolare, si è tenuto conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza degli argomenti e superamento dell'approccio meramente mnemonico dei temi disciplinari</li> <li>● grado di partecipazione spontanea, personale e critica alle varie attività didattiche in ambiente scolastico ed extrascolastico</li> <li>● linguaggio specifico e chiarezza espositiva</li> </ul>
<p><i>Testi, materiali, strumenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● libro di testo</li> <li>● lavagna interattiva</li> <li>● fonti normative</li> <li>● articoli di giornale</li> <li>● siti web istituzionali</li> <li>● slide in ppt, Canva o altro</li> <li>● video</li> <li>● lezioni digitali hub scuola o altra fonte web</li> </ul>

**Disciplina: Matematica**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</b>	<p>Il docente di “<i>Matematica</i>” concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. saper utilizzare le applicazioni dell'analisi infinitesimale per alcuni tipici problemi economici;</li> <li>2. saper formalizzare un problema di Programmazione lineare in due variabili e risolverlo per via grafica;</li> <li>3. saper utilizzare i vari criteri per risolvere problemi di scelta in condizione di certezza, immediati e differiti.</li> <li>4. di saper comunicare utilizzando un linguaggio appropriato, possibilmente facendo uso anche di un simbolismo tecnico;</li> <li>5. di saper effettuare scelte e prendere decisioni, ricercando e assumendo le informazioni opportune;</li> <li>6. di saper trattare, in modo mirato, gli aspetti di un problema noto.</li> </ol>
---	--

**Sintesi moduli - UdA**

<b>Modulo 1 Ripasso e integrazioni elementi di analisi infinitesimale</b>	<i>UdA 1 - Applicazioni economiche</i>
<b>Modulo 2 Funzioni reali di due variabili</b>	<i>UdA 2 - Funzioni reali di due variabili reali</i>
	<i>UdA 3 - Applicazioni dell'analisi a problemi di economia</i>
<b>Modulo 3 Ricerca operativa (R.O.)</b>	<i>UdA 4 - Ricerca operativa e problemi di scelta in condizione di certezza, con effetti immediati e con effetti differiti</i>
<b>Modulo 4 Programmazione e lineare (P.L.)</b>	<i>UdA 5 - Programmazione lineare</i>

**Modulo 1 - Ripasso e integrazioni elementi di analisi infinitesimale - UdA 1 -**

<b>Conoscenze / Contenuti</b>	<b>Applicazioni economiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Domanda e Offerta; prezzo di equilibrio</li> <li>- Elasticità media e puntuale</li> <li>- Costi di produzione</li> <li>- Ricavi e Profitti; punto di break-even point (B.E.P.)</li> </ul>
-----------------------------------	---

<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risolvere problemi riguardanti le leggi di domanda e di offerta</li> <li>- Risolvere i problemi di minimizzazione dei costi</li> <li>- Risolvere i problemi di massimizzazione del profitto</li> </ul>
----------------	---

**Modulo 2 - Funzioni reali di due variabili reali - Uda 2 e Uda 3 -**

<b>Conoscenze / Contenuti</b>	<p><b>Funzione reale di due variabili reali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di funzione reale di due (o più) variabili reali</li> <li>- Dominio di una funzione a due variabili</li> <li>- Insiemi aperti e chiusi</li> <li>- Lo spazio numerico reale a tre dimensioni</li> <li>- L'equazione cartesiana del piano</li> <li>- Rappresentazione grafica di funzioni a due variabili; linee di livello</li> <li>- Limiti, continuità</li> <li>- Derivate parziali</li> <li>- Derivate parziali di ordine superiore: teorema di Schwarz</li> <li>- Equazione del piano tangente</li> <li>- Definizione di minimo e massimo relativo (locale). Ricerca dei massimi e minimi liberi</li> <li>- Massimi e minimi vincolati: il metodo delle linee di livello, il metodo elementare; il metodo dei moltiplicatori di Lagrange (cenni)</li> <li>- Massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato</li> </ul> <p><b>Applicazioni dell'analisi a problemi di economia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Massimi e minimi, liberi e vincolati, di funzioni economiche</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare le linee di livello come metodo per rappresentare una superficie nello spazio</li> <li>- Determinare i massimi e minimi liberi di una funzione di due variabili con le linee di livello</li> <li>- Determinare i massimi e minimi liberi con le derivate</li> <li>- Determinare i massimi e minimi vincolati</li> <li>- Saper utilizzare applicazioni dell'analisi infinitesimale per risolvere alcuni tipici problemi economici</li> </ul>

**Modulo 3 - Ricerca operativa (R.O.) - Uda 4 -**

<p><b>Conoscenze / Contenuti</b></p>	<p><b>Introduzione alla Ricerca operativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finalità, fasi e metodi della Ricerca operativa</li> <li>- Funzione obiettivo, campo di scelta e vincoli</li> <li>- Definizione di R.O. secondo Akcoff – Sasieni</li> </ul> <p><b>Problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi di scelta nel caso continuo <ul style="list-style-type: none"> <li>o con funzione obiettivo retta (punto di break-even point)</li> <li>o con funzione obiettivo parabola</li> <li>o con funzione obiettivo una funzione razionale frazionaria</li> </ul> </li> <li>- Problemi di scelta tra due o più alternative</li> <li>- Problemi di scelta nel discreto</li> <li>- Un particolare problema di minimo <ul style="list-style-type: none"> <li>o il problema delle scorte anche con sconti di quantità</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Problemi di scelta in condizione di certezza con effetti differiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi di scelta nel caso continuo <ul style="list-style-type: none"> <li>o investimenti finanziari e industriali</li> <li>o criterio di attualizzazione (R.E.A.)</li> <li>o criterio del tasso interno di rendimento (T.I.R.)</li> <li>o criterio dell'onere medio annuo (O.M.A.)</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Abilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare scelte in condizioni di certezza e con effetti immediati</li> <li>- Sviluppare la capacità di tradurre in modello matematico</li> <li>- Risolvere particolari problemi di R.O.</li> </ul>

**Modulo 4 - Programmazione lineare (P.L.) - UdA 5 -**

<p><b>Conoscenze / Contenuti</b></p>	<p><b>Cenni di Programmazione lineare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il modello di un problema di Programmazione lineare</li> <li>- Problemi di P.L. in due variabili <ul style="list-style-type: none"> <li>o il metodo grafico</li> <li>o le linee di livello</li> </ul> </li> <li>- Problemi di P.L. riconducibili a due variabili: metodo grafico (cenni).</li> </ul>
<p><b>Abilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper formalizzare un problema di P.L. in due variabili e risolverlo per via grafica</li> <li>- Risolvere un problema di P.L. usando gli strumenti più opportuni</li> </ul>

**Per tutti i Moduli**

<p><b>Metodologie</b></p>	<p>Sono state proposte lezioni di tipo frontale e lezioni partecipate con soluzioni di problemi. Durante l'attività didattica si è sempre cercato di coinvolgere il più possibile il gruppo-classe.</p> <p>Gli argomenti sono stati introdotti - quando possibile - in chiave problematica stimolando negli studenti curiosità intellettuale, interesse per la generalizzazione, abitudine a ricercare e a riflettere sulle possibili strategie risolutive applicabili a categorie di problemi sempre più estese. Gli argomenti di volta in volta trattati sono stati rinforzati da esercizi e problemi svolti e discussi in aula ed esercizi e problemi affrontati in modo individuale a casa. In ogni caso si è perseguito un giusto equilibrio tra momenti di lezione frontale, lezione interattiva, verifica dell'apprendimento e recupero.</p>
<p><b>Criteria di valutazione</b></p>	<p>Considerando che la metodologia si è basata essenzialmente sulla programmazione attraverso unità didattiche e che all'interno di queste assume particolare rilevanza il momento diagnostico per modificare <i>in itinere</i> il processo di insegnamento-apprendimento, durante lo svolgimento delle singole U.D. sono stati riservati dei momenti per la valutazione formativa. Per questo tipo di valutazione non sono state approntate apposite prove, ma ci si è basati su osservazioni scaturite durante interventi individuali, svolti in modo non rigido: si è cercato di suscitare in tutta la classe una partecipazione attiva, rivolgendo domande con l'intenzione di giungere a una discussione guidata. Altri elementi utili sono stati forniti dalle osservazioni sulle modalità di esecuzione dei compiti assegnati per casa.</p> <p>La valutazione sommativa è scaturita innanzitutto dalle periodiche verifiche scritte, sempre pianificate in accordo con gli studenti, nelle quali l'apprendimento è stato misurato secondo alcuni obiettivi: conoscenza, comprensione, applicazione. Sono state talvolta somministrate prove semi strutturate con quesiti per verificare l'aspetto teorico della disciplina.</p> <p>Nella valutazione di fine anno si terrà conto, oltre che dei risultati ottenuti dalle verifiche (realizzazione degli obiettivi programmati), anche di altri elementi essenziali, quali: partecipazione e interesse dimostrati durante le lezioni, impegno nello studio, comportamento, atteggiamento collaborativo, rispetto delle consegne, metodo di lavoro, progressi effettuati nel corso del tempo e frequenza.</p> <p>Tali indicatori, pur non essendo oggetto di rilevazione sistematica su schede individuali, sono stati comunque osservati nel rapporto quotidiano con gli studenti.</p>
<p><b>Testi, materiali, strumenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si sono utilizzati il libro di testo in adozione nella classe quinta e quello della classe quarta:  “Corso di matematica. Matematica generale e applicata all'economia” – vol. 4 e vol. 5 – Bruna Consolini, A. Maria Gambotto, Daniele Manzoni Edizioni Tramontana.</li> <li>- Fotocopie di altri testi</li> <li>- Materiale su Classroom</li> <li>- Lavagna tradizionale e interattiva</li> <li>- Calcolatrice scientifica.</li> </ul>

**Disciplina: Inglese**

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</p>	<p>PER QUANTO RIGUARDA LA <b>COMPRESIONE DI MESSAGGI ORALI</b>: segue i punti principali di una conversazione - anche in ambito ESP - di una certa lunghezza che si protrae in sua presenza, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro ed avvenga nella lingua standard.</p> <p>PER QUANTO RIGUARDA LA <b>COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ORALE</b>:</p> <p><b>partecipa ad una discussione</b> mostrando di saper motivare e sostenere le proprie opinioni mediante spiegazioni, argomentazioni e commenti  <b>sa sostenere una esposizione</b> in modo coerente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riassumendo oralmente parti di una informazione, di testi scritti ed orali che contengono prese di posizione, considerazioni, argomentazioni</li> <li>- riassumendo oralmente la trama e la successione degli eventi in una sequenza temporale</li> <li>- collegando le proprie idee in un ragionamento logico</li> </ul> <p><b>sa servirsi di strategie</b> quali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ripetere parti del discorso dell'interlocutore per garantire la comprensione da ambedue le parti</li> <li>- chiedere a qualcuno di spiegare nuovamente quello che ha detto</li> <li>- utilizzare una parola semplice con un significato simile a quello che non riesce a ricordare e chiedere anche una correzione</li> </ul> <p><b>possiede una qualità di mezzi linguistici</b> che gli consentono di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esprimersi in modo comprensibile senza troppe esitazioni, inserendo però pause per organizzare e correggere quanto sta dicendo, soprattutto quando si esprime liberamente e per esteso</li> <li>- trasmettere una informazione semplice con un significato fondamentale ed evidenziare il punto che considera più importante</li> </ul> <p>servirsi di un vocabolario sufficiente per esprimersi - a volte con l'ausilio di perifrasi - sulla maggior parte degli argomenti relativi</p>
---	--

*Sintesi moduli - UdA*

Modulo – UdA 1	<b>Unit 1</b> <b>THE WORLD OF BUSINESS</b>
Modulo – UdA 2	<b>Unit 3</b> <b>Marketing and advertising</b>
Modulo – UdA 3	<b>Unit 4</b> <b>International trade</b>
Modulo – UdA 4	<b>Unit 7</b> <b>Globalisation</b>
<b>CLIL</b>	<p>Economia aziendale: EXPO Schuh marketing mix promotion in different businesses</p> <p style="text-align: center;">Diritto ed economia politica: Wall Street Crash 1929</p> <p style="text-align: center;">Italiano e Storia: Oscar Wilde Decadentism</p>

<p><i>Conoscenze / Contenuti</i></p>	<p>Contenuti di ESP relativi all'argomento          Strutture grammaticali di livello B2          Campi lessicali relativi all'argomento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Commerce and Trade</li> <li>● Commerce</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Trade</li> <li>● The Supply chain</li> <li>● The distribution chain</li> <li>● E-commerce</li> <li>● Information technology <ul style="list-style-type: none"> <li>● Green economy</li> </ul> </li> <li>● The role of marketing</li> <li>● Market segmentation</li> <li>● Marketing mix</li> <li>● Swot analysis</li> <li>● Product life cycle</li> <li>● Digital Marketing</li> <li>● The Role of Advertising <ul style="list-style-type: none"> <li>● History of advertising</li> </ul> </li> <li>● Advertising Media</li> <li>● Promotion</li> <li>● Product placement and sponsoship <ul style="list-style-type: none"> <li>● Importing</li> <li>● Exporting</li> <li>● Protectionism</li> <li>● Trading within EU</li> <li>● Trading outside EU</li> </ul> </li> <li>● Effect of globalization</li> <li>● Advantages and disadvantages of globalization <ul style="list-style-type: none"> <li>● Economic globalisation</li> </ul> </li> </ul>
--	--

<i>Abilità</i>	<p>Oltre alla competenza-chiave nella comunicazione in L2, l'insegnamento della lingua straniera mira a contribuire</p> <p>alla <b>competenza digitale</b></p> <p>alla <b>competenza: imparare ad imparare</b></p> <p>alla <b>competenza: sociale/relazionale</b></p>
<i>Metodologie</i>	<p>Si serve nella pratica quotidiana di strumenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● il computer (per scrivere e-mails, lettere),</li> <li>● la lavagna interattiva ( per collaborare con compagni e docente alla riflessione sui materiali prodotti e per accedere a materiali on line, es. il dizionario monolingue),</li> <li>● il libro in formato elettronico (per fare attività di tipo interattivo nelle varie abilità, da solo o con i compagni)</li> <li>● l'ambiente digitale di google classroom</li> </ul> <p>Utilizza le opportunità formative offerte dall'istituto (anche, ad esempio, negli incontri in orario extracurriculare con l'esperto madrelingua) per sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● autonomia</li> <li>● consapevolezza</li> <li>● assunzione di responsabilità verso il proprio apprendimento.</li> </ul> <p>Azioni ed atteggiamenti dello studente che consentono di rilevare che egli diventa sempre più competente nell'imparare ad imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● utilizza in modo autonomo le nuove tecnologie per l'autoapprendimento e segue i consigli del docente per migliorare ed ottimizzare la propria performance (es: con la capacità di valutare quando occorre ricorrere al docente-tutor per chiedere supporto)</li> <li>● aggiorna la scheda-alunno come strumento per monitorare il proprio progresso nel</li> </ul>

	<p>percorso di apprendimento e crescere nella consapevolezza del livello di competenza; sviluppa, inoltre, autonomia intesa come “assunzione di responsabilità” verso il proprio apprendimento; l’analisi quantitativa e qualitativa delle varie attività svolte e registrate sulla scheda alunno gli consente di valutare quanto deve lavorare per migliorare eventuali punti di debolezza; ciò aiuta a sviluppare l’attitudine a pianificare il percorso del proprio apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• frequenta le ore con l’esperto madrelingua in orario extra-curricolare dimostrando di saper programmare ed armonizzare gli impegni nelle varie discipline e i suoi impegni personali</li> </ul>
<p><i>Criteria di valutazione</i></p>	<p><b><u>LINGUA ORALE</u></b></p> <p>1. La lezione nella lingua straniera non è mai <i>di</i> lingua ma <i>in</i> lingua e quindi è sempre luogo privilegiato per una valutazione formativa <i>in itinere</i>, occasione di <i>costante osservazione</i> per cogliere i tratti del <i>sapere</i>, del <i>saper fare</i> ma, soprattutto, del <i>saper essere</i>, essenziali alla costruzione di competenze significative. Per gli indicatori e i descrittori si confronti la <u>Griglia di osservazione allegata (1)</u></p> <p>2. Interrogazioni individuali in classe o registrate nel laboratorio di lingue; per gli indicatori si confronti la <u>griglia allegata (2)</u></p> <p><b><u>LINGUA SCRITTA</u></b></p> <p>1. <u>Prove semistrutturate</u> per verificare la comprensione del testo (con quesiti a risposta multipla, vero/falso, quesiti a risposta breve o a completamento (in questo caso viene attribuito un punteggio fisso per ogni item e deciso un <i>Pass grade al 60% o 70%</i> in relazione alla complessità della prova).  <u>Prove basate su elaborazione di testi (100-200 parole)</u> relativi ad argomenti trattati (CFR Griglia valutazione prove scritte</p>
<p><i>Testi, materiali, strumenti</i></p>	<p>Libro di testo  Flip Book  Materiale on-line  Fotocopie  Materiale video  Dizionario monolingue  Internet  Lavagna interattiva  Classroom  Lettore CD</p> <p>Testo:  BEST PERFORMANCE  BUSINESS, MARKETING AND FINANCE  ELI EDITORE</p>

**Disciplina: Tedesco**  
**Presentazione della classe**

Ho conosciuto la classe per la prima volta in questo anno scolastico. Fin da subito ho apprezzato l'impegno e la volontà di apprendere dimostrati dagli studenti, che hanno evidenziato attenzione, autonomia nella gestione dello studio personale e capacità di raccogliere e selezionare le informazioni durante le lezioni.

Sono emerse, tuttavia, difficoltà nell'esposizione orale spontanea, soprattutto quando non supportata da una precedente preparazione dell'argomento da trattare. Gli stessi studenti hanno riconosciuto questa criticità, che spesso li ha portati a manifestare ansia e timore dell'errore durante i colloqui orali.

Il percorso di apprendimento della lingua tedesca nel corso del quinquennio è stato caratterizzato dalla completa discontinuità didattica; ciò può aver contribuito a generare insicurezza e una limitata confidenza nell'uso della lingua.

Per favorire il miglioramento delle competenze di produzione orale, ho cercato di supportare gli studenti attraverso l'utilizzo di mappe concettuali, schemi, tracce con parole chiave e presentazioni relative ai diversi temi trattati.

Questo lavoro ha reso necessario riprendere più volte gli argomenti svolti, guidando progressivamente gli studenti nella rielaborazione dei contenuti: dapprima attraverso semplici domande stimolo, fino ad arrivare alla descrizione autonoma, in forma semplice di quanto appreso.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</p>	<p><b>Comprendere e ricavare informazioni, dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, anche di tipo microlinguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</b></p> <p>Lo studente è in grado di sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per comprendere i contenuti e l'organizzazione di una comunicazione orale o audiovisiva e di un testo scritto</p> <p><b>Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali.</b></p> <p>Lo studente è in grado di esprimersi in maniera semplice ma coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome, in situazioni di vita quotidiana, relativamente ai propri interessi e all'ambito degli studi.</p> <p><b>Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.</b></p> <p>Lo studente si esprime in maniera ragionevolmente comprensibile, coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome; sa prendere appunti e redigere comunicazioni strutturate per sé o per altre persone.</p>
---	---

*Sintesi moduli - UdA*

Modulo – UdA 1	<b>Berufe und Tätigkeiten</b>
Modulo – UdA 2	<b>Das Unternehmen</b>
Modulo – UdA 3	<b>Das deutsche Schulsystem</b>
Modulo – UdA 4	<b>Marketing</b>
Modulo -UdA 5	<b>Ein Blick in die Geschichte (CLIL)</b>
Modulo - UdA 6	<b>Projekte für den Weltfrieden (Lektorat)</b>

Conoscenze /	
--------------	--

<p><i>Contenuti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mein <b>Praktikum</b></li> <li>● <b>Bewerbung</b> mit Lebenslauf</li> <li>● Stellenanzeigen</li> <li>● Ein <b>Vorstellungsgespräch</b></li> <li>● Nach dem <b>Abitur</b></li> <li>● Mein <b>Traumberuf</b></li> <li>● Der/dieBürokaufmann/Kauffrau-Buchhalter/in ... arbeitet ...</li>   <li>● <b>Name des Unternehmens</b></li> <li>● das Land</li> <li>● die <b>Branche</b> des Unternehmens</li> <li>● die wichtigsten <b>Produkte oder Dienstleistungen</b></li> <li>● Informationen zur <b>Geschichte des Unternehmens</b> (z. B. Gründung)</li> <li>● <b>Sitz des Unternehmens</b> (Stadt/Land)</li> <li>● Informationen zur <b>Größe</b> (z. B. Anzahl der Mitarbeiter)</li>   <li>● Grundschule, weiterführende Schulen</li> <li>● Abitur und Berufsausbildung</li> <li>● Schulpflicht</li> <li>● Noten (1–6)</li> <li>● duales System (Schule + Arbeit)</li> <li>● Unterschiede zwischen dem deutschen und italienischen Schulsystem</li>   <li>● die Definition von Marketing</li> <li>● die wichtigsten <b>Marketinginstrumente</b> (Produkt, Preis, Werbung,)</li> <li>● Begriff <b>Zielgruppe</b></li> <li>● verschiedene <b>Werbemittel</b> (z. B. Social Media, Plakate, TV)</li>   <li>● der <b>Erste Weltkrieg</b>:Ein großer Krieg in Europa</li> <li>● das Trentino:Teil der österreich-ungarischen Monarchie</li> <li>● Soldaten <b>an der Ostfront</b> in <b>Galizien</b></li> <li>● das <b>Leben der Soldaten</b> im Gebirge (Kälte, Schnee, Lawinen, wenig Essen)</li> <li>● <b>Spuren</b> des Krieges (Fotos, Schützengräben, Festungen...)</li>   <li>● 1949: die DDR und die BRD</li> <li>● 1961: die Mauer</li> <li>● 1989:die Wiedervereinigung</li>   <li>● die Leiter der Friedensprojekte.</li> <li>● die Probleme in den jeweiligen Ländern.</li> <li>● die Ziele und Lösungen der Projekte.</li> </ul>
-------------------------	--

<p><i>Abilità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● über das <b>absolvierte Praktikum</b> berichten können</li> <li>● <b>fachliche</b> (Hard Skills) und <b>soziale Kompetenzen</b> (Soft Skills) erklären können</li> <li>● <b>eine Bewerbung</b> bei einer Firma verfassen können</li> <li>● <b>ein Vorstellungsgespräch</b> führen können</li> <li>● über <b>zukünftige Pläne</b> sprechen können</li> <li>● <b>den Wunschberuf</b> vorstellen können</li> </ul>
-----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>ein Unternehmen</b> aus einem deutschsprachigen Land recherchieren, die wichtigsten Informationen auf Deutsch in einer PowerPoint-Präsentation darstellen und diese vor der Klasse präsentieren.</li> <li>● <b>das deutsche Schulsystem</b> beschreiben und mit dem italienischen Schulsystem vergleichen</li> <li>● den Begriff <b>Marketing</b> sowie seine Instrumente und Strategien beschreiben</li> <li>● Informationen aus Texten und Bildern entnehmen und historische Fakten und Spuren des <b>Ersten Weltkriegs im Trentino</b> einfach beschreiben können</li> <li>● über die wichtigsten Phasen von der <b>Teilung Deutschlands</b> bis zur <b>Wiedervereinigung</b> sprechen.</li> <li>● ein Projekt (in <b>Afghanistan, Thailand</b> oder <b>Kolumbien</b>) auswählen und beschreiben</li> </ul>
<p><i>Metodologie</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partnerarbeit, Gruppenarbeit, Einzelarbeit, Arbeit im Plenum , autonomes Lernen , Debatten ● Rollenspiele</li> <li>● Projektaufgaben</li> </ul>
<p><i>Criteria di valutazione</i></p>	<p>Nella formulazione delle prove si prenderanno in considerazione alcuni fattori fondamentali:  1) le verifiche si basano su quanto è stato effettivamente svolto in classe;  2) le tecniche utilizzate nel testing sono familiari all'allievo in quanto già utilizzate in sede di apprendimento;  3) sono adeguate quelle tecniche che servono a misurare quella particolare abilità da verificare (pertinenza);  La verifica della produzione della lingua orale sarà continua e non canalizzata solo in momenti isolati tipo interrogazioni, poco realistiche in termini comunicativi. Si darà ampio spazio alle stesse tecniche usate in fase di insegnamento della lingua: esposizione sulla base di appunti e/o scalette , trasposizione da un codice ad un altro, conversazioni, discussioni. Nelle verifiche scritte si impiegheranno prevalentemente le seguenti attività/ i seguenti esercizi:  di comprensione del testo, esposizioni su argomenti dati,risposte a domande.  CRITERI DI VALUTAZIONE  Per valutare la capacità di usare la lingua straniera si prevede una differenziazione sufficientemente articolata, che prenda in considerazione cioè vari livelli di realizzabilità della comunicazione (c. chiara e corretta, c. avvenuta nonostante errori di morfo-sintassi e/o di lessico, c. incompleta, c. non avvenuta). In ogni caso si darà sempre preminenza alla fluenza del discorso rispetto alla correttezza formale dell'espressione linguistica.</p>
<p><i>Testi, materiali, strumenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● libro di testo ("Top im Beruf mit Deutsch")</li> <li>● materiali forniti dalla lettrice (Reportagen Friedensprojekte) e visibili su <a href="https://docs.google.com/document/d/1_VB4sSAm58GQUgiOOxqkehdtBEoslxrVtwCwJTsGJs4/edit?tab=f.0">https://docs.google.com/document/d/1_VB4sSAm58GQUgiOOxqkehdtBEoslxrVtwCwJTsGJs4/edit?tab=f.0</a></li> <li>● testi e presentazioni forniti dalla docente, in particolare la presentazione "Auf den Spuren des ersten Weltkriegs", svolta nelle ore di CLIL e visibile su <a href="https://docs.google.com/presentation/d/1fDzF72GNrnUti0siapyDEOg5eNvzuDEYOJIVkZmlzk/edit?slide=id.p#slide=id.p">https://docs.google.com/presentation/d/1fDzF72GNrnUti0siapyDEOg5eNvzuDEYOJIVkZmlzk/edit?slide=id.p#slide=id.p</a></li> </ul>

-COMPETENZE RAGGIUNTE (cfr, indicazioni nazionali)	1- Essere consapevole del processo di maturazione e sviluppo motori
	2- Essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti
	3- Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo consapevole ed autonomo
	4- Essere in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico
	5- Saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi e abilità acquisite

### SINTESI MODULI – UdA

Modulo- UdA 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale</li> <li>· Calcetto e basket: conoscenza teorica e operativa dei fondamentali di squadra ed individuali, in attacco e in difesa</li> <li>· Regole di gioco ed arbitraggio</li> </ul>
Modulo- UdA 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Coordinazione schemi motori di base, equilibrio e orientamento</li> <li>· Pallavolo e badminton: conoscenza teorica ed operativa dei fondamentali individuali e di squadra, in attacco ed in difesa</li> <li>· Regole di gioco e di arbitraggio</li> </ul>
Modulo- UdA 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Capacità condizionali</li> <li>· Forza, velocità, resistenza e mobilità articolare</li> </ul>
Modulo- UdA 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Giochi sportivi; principali attività di squadra e regole arbitrali</li> <li>· Fair play</li> </ul>
Modulo- UdA 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Ambiente naturale, salute e benessere; attività in spazi all'aperto e sani stili di vita, linguaggio non verbale</li> </ul>

Conoscenze/Contenuti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche.</li><li>- Conoscere l'educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni.</li><li>- Riconoscere e valorizzare le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.</li><li>- Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio rispettandolo e favorendone la sua tutela.</li><li>- Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle standard di riferimento.</li><li>- Conoscere i principi teorici fondamentali di alcune metodiche di allenamento e saper utilizzare le tecnologie.</li><li>- Conoscere le qualità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra.</li><li>- Conoscere il linguaggio tecnico specifico, i regolamenti dei giochi, praticare attività con fair play ed applicarlo anche nell'arbitraggio.</li><li>- Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza in ambito motorio.</li><li>- Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.</li><li>- Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.</li></ul>
----------------------	---

Abilità

- Miglioramento della funzione cardio-circolatoria, mobilità articolare e consolidamento dell'apparato muscolare.
- Fondamentali individuali dei principali giochi di squadra. Tecnica dei gesti e delle esercitazioni sportive.
- Ricoprire i diversi ruoli sportivi, scegliere e sviluppare quello più appropriato in funzione delle situazioni.
- Adattare e trasferire i fondamentali tecnici delle varie attività in relazione agli spazi, ai tempi e all'attrezzatura disponibile.
- Rispettare, comprendere e mettere in atto le tipiche gestualità dei giudici di gara e degli arbitri (codificazione del linguaggio del corpo).
- Saper collaborare e rispettare le regole.
- Riconoscere, valutare e mettere in atto comportamenti adeguati alla tutela dell'infortunato, alla sicurezza propria e altrui, applicando le principali regole di primo soccorso.
- Adottare per sé e per gli altri comportamenti atti a prevenire gli infortuni nei diversi ambienti.
- Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo

<p>Metodologie</p>	<p>Partendo dall'osservazione e dall'analisi dello studente per stabilire il reale livello psico-motorio, sono state adottate diverse metodologie quali la lezione frontale e dialogata, l'insegnamento individualizzato, il problem solving, il cooperative learning, tutte finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere (sapere)</li> <li>- Competenze pratiche (saper fare)</li> <li>- Partecipazione alla rete di relazioni in comunicazione con altri soggetti (saper essere).</li> <li>- L'attività motoria, laboratorio del fare per eccellenza, permette l'acquisizione di competenze che mobilitano nello studente quei processi che lo portano a fare propria e spendibile la competenza del "fare movimento" con piacere ed interesse, e non solo fine a sé stesso, ma per realizzare un progetto di vita attiva.</li> </ul>
<p>Criteri di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione diretta, test motori e abilità specifiche</li> <li>- Osservazione sistematica</li> <li>- Compilazione griglie di osservazione e misurazione di test</li> <li>- Interesse e partecipazione, rispetto delle regole e del comportamento</li> <li>- Progressi rispetto ai livelli di partenza</li> <li>- Livelli di padronanza rispetto agli standard di apprendimento delle competenze motorie</li> </ul>
<p>Materiali e attrezzature</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di materiali e attrezzature (grandi e piccoli attrezzi codificati e non) presenti in palestra e in palestrina</li> <li>- Le lezioni si sono svolte in palestra, palestrina, lo spazio esterno dell'Istituto (atletica, corsie di velocità, salto in lungo, settore getto del peso e lancio del disco)</li> <li>- Materiale di studio e/o di approfondimento fornito dal docente</li> </ul>

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.</b>	Testo privo di coerenza e disorganizzato	Pianificazione non evidente, testo frammentario/incompleto	Tendenza a giustapporre, anziché collegare le parti del testo	Testo strutturato in modo semplice ma completo	Testo ben strutturato, fluido, ed efficace	Testo pienamente strutturato, coerente e coeso	____/20
<b>Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale</b> (ortografia, morfologia, sintassi) <b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura; scelte lessicali inadeguate	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali non sempre adeguate	Testo sostanzialmente corretto, sporadici errori di sintassi, lessico limitato/colloquiale	Testo generalmente corretto, lessico appropriato	Testo corretto e fluido, lessico adeguato ed efficace	Pieno dominio delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche	____/20
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> (se non da valutare nelle tipologie B e C) <b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Giudizi critici e riferimenti culturali molto limitati e/o assenti	Giudizi critici e riferimenti culturali espressi in modo molto limitato	Giudizi critici e riferimenti culturali espressi in modo poco articolato	Giudizi critici e riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Giudizi critici e riferimenti culturali approfonditi e corretti	Giudizi critici e riferimenti culturali pienamente corretti, ampi, sicuri, efficaci	____/20
<b>Punteggio complessivo</b>							<b>/60</b>

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - max 40 punti**

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna e capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	<b>1 – 9</b>	<b>10 -11</b>	<b>12</b>	<b>13 -15</b>	<b>16 - 17</b>	<b>18 - 20</b>	____/20
	Vincoli ignorati e/o disattesi/ Testo gravemente frainteso	Testo non rispettoso dei vincoli/ Comprensione del testo parziale o incompleta	Testo parzialmente rispettoso dei vincoli/ Comprensione sufficiente, inferenze non sempre corrette	Testo non sempre rispettoso dei vincoli/ Comprensione corretta, con alcuni approfondimenti	Vincoli rispettati in modo quasi completo/ Comprensione completa, con opportuni approfondimenti	Vincoli pienamente rispettati/ Comprensione approfondita e sicura in ogni suo aspetto	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica e testuale (solo le voci richieste)</b>	<b>1-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9 -10</b>	____/10
	Gravemente carente, scorretta	Imprecisa, superficiale	Sostanzialmente corretta, ma limitata	Corretta	Corretta e appropriata	Corretta, appropriata ed esauriente	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	<b>1-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9 -10</b>	____/10
	Assente e/o del tutto scorretta	Poco corretta	Corretta, ma poco articolata	Abbastanza precisa e articolata	Completa e appropriata	Corretta, sicura e originale	
<b>Punteggio complessivo tipologia A</b>							____/40
<b>Punteggio complessivo parte generale</b>							____/60
<b>Punteggio complessivo</b>							____/100
<b>Voto</b>							____/20

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo - max 40 punti**

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>1 - 4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9 - 10</b>	____ /10
	Non riconosce tesi e/o argomentazioni	Individua in modo non del tutto corretto/completo tesi e/o argomentazioni	Individua in modo essenziale tesi e/o argomentazioni	Individua correttamente gli elementi dell'argomentazione	Individua gli elementi richiesti in modo completo, puntuale, sicuro	Individua la tesi e tutte le argomentazioni, anche negli aspetti meno evidenti	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	<b>1 - 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12</b>	<b>13 - 15</b>	<b>16 - 17</b>	<b>18 - 20</b>	____ /20
	Gravemente carente, assente	Molto limitata	Limitata con scorrettezze nell'uso dei connettivi	Adeguata, uso corretto dei connettivi	Buona, uso consapevole dei connettivi	Piena capacità di sostenere l'argomentazione	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>1 - 4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9 - 10</b>	____ /10
	Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti, ma poco articolati o confusi	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi, personali	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci, originali	
<b>Punteggio complessivo tipologia B</b>							____ /40
<b>Punteggio complessivo parte generale</b>							____ /60
<b>Punteggio complessivo</b>							____ /100

<b>Voto</b>	___/20
-------------	--------

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - max 40 punti**

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	<b>1 – 4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9 - 10</b>	___/10
	Testo non pertinente alla traccia, titolo incoerente	Testo scarsamente rispettoso delle richieste	Testo sostanzialmente pertinente, titolo generico o poco coerente	Testo pertinente alla traccia	Testo pertinente, titolo e parafrasi coerenti	Testo pertinente alla traccia, titolo originale, parafrasi efficace	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<b>1 – 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18 - 20</b>	___/20
	Disordinato e poco lineare	Poco ordinato	Sviluppo semplice ma lineare	Sviluppo abbastanza articolato	Sviluppo ordinato ed esposizione chiara	Sviluppo ben articolato ed esposizione convincente e originale	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>1 – 4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9 - 10</b>	___/10
	Riferimenti culturali molto limitati e/o scorretti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci	
<b>Punteggio complessivo tipologia C</b>							___/40
<b>Punteggio complessivo parte generale</b>							___/60

<b>Punteggio complessivo</b>	___/100
<b>Voto</b>	___/20

**articolazione: relazioni internazionali per il marketing**

**Griglia di valutazione della Seconda prova SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA**

Indicatori da quadri di riferimento	Livello	Descrittore con livello	Punteggio	
<b>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</b>	nullo	Non conosce i nuclei fondanti della disciplina e non sa individuare i vincoli della traccia.	1	....
	non raggiunto	Conosce parzialmente i nuclei fondanti della disciplina e li collega in modo inadeguato e/o inefficace.	2	....
	<b>base</b>	<b>Conosce le informazioni essenziali della disciplina ed applica le relative procedure in modo essenziale. Individua i vincoli della traccia in modo parziale.</b>	<b>3</b>	....
	intermedio	Ha padronanza dei concetti fondanti delle discipline. Li analizza in modo efficace ed appropriato stabilendo relazioni e collegamenti. Individua i vincoli della traccia e li utilizza in modo abbastanza corretto.	3,5	....
	avanzato	Ha piena padronanza dei nuclei fondanti della disciplina, opera analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze. I vincoli sono individuati e utilizzati in modo corretto ed appropriato.	4	....
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali</b> specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	nullo	Non formula proposte e risolutive e non comprende quali siano le competenze tecnico professionali che devono essere attivate per impostare l'elaborato	0	....
	gravemente insufficiente	Non ha compreso la richiesta della traccia proposta. Non ha elaborato un'analisi dei dati esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate non sono corretti e coerenti.	1	....
	insufficiente	Non ha compreso in parte la richiesta della traccia. Non ha elaborato un'analisi dei dati totalmente esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate non sono chiari e solo parzialmente corretti.	2	....
	<b>sufficiente</b>	<b>Ha compreso la richiesta della traccia nella sua globalità, ma non ha elaborato un'analisi dei dati esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono essenziali e schematici.</b>	<b>3</b>	....

	discreto	Ha compreso la richiesta della traccia in modo abbastanza preciso. Ha elaborato un'analisi dei dati abbastanza esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono globalmente precisi e stabiliscono relazioni e collegamenti abbastanza appropriati.	4	....
	buono	Ha compreso pienamente la richiesta della traccia. Ha elaborato un'analisi dei dati efficiente. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono precisi e corretti e stabiliscono relazioni e collegamenti appropriati.	5	....
	ottimo	Ha compreso con estrema chiarezza la traccia. Ha elaborato un'analisi dei dati precisa, puntuale e personale. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono completi ed articolati in tutte le loro parti.	6	....

<b>Completezza nello svolgimento della traccia,</b> coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	nullo	Ha prodotto un elaborato solo impostato ma non svolto.	0	....
	gravemente insufficiente	Ha prodotto un elaborato incompleto, povero e superficiale, non coerente con la traccia; privo di qualsiasi spunto personale.	1	....
	insufficiente	Ha prodotto un elaborato incompleto, con diversi errori nei collegamenti e nell'articolazione della traccia; privo di osservazioni e spunti coerenti.	2	....
	<b>sufficiente</b>	<b>Ha prodotto un elaborato essenziale e coerente con la traccia, ma privo di spunti personali.</b>	<b>3</b>	....
	discreto	Ha prodotto un elaborato abbastanza completo, con osservazioni nel complesso coerenti con la traccia.	4	....
	buono	Ha prodotto un elaborato coerente e preciso, con alcune osservazioni personali.	5	....
	ottimo	Ha prodotto un elaborato completo ed articolato; le osservazioni proposte sono ricche di spunti personali e di collegamenti.	6	....
<b>Capacità di argomentare,</b> di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	nullo	Non argomenta e non utilizza il linguaggio tecnico specifico	0	....
	non raggiunto in modo grave	Non argomenta e non sintetizza correttamente; non è in grado di utilizzare il linguaggio tecnico specifico in modo appropriato e corretto.	1	....
	non raggiunto	Argomenta, collega e sintetizza in modo parziale e frammentario, utilizzando il linguaggio tecnico specifico in modo scorretto.	2	....

	base	Argomenta, collega e sintetizza in modo essenziale, utilizzando il linguaggio tecnico specifico in modo basilare.	3	....
	intermedio	Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido e abbastanza appropriato, utilizzando con pertinenza e correttamente il linguaggio tecnico specifico.	3,5	....
	avanzato	Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido, chiaro, appropriato e personale; utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico.	4	....
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b> 20/20				<b>...../20</b>

## ALLEGATO 3 SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO CLASSI QUINTE

Svolgi una delle tracce proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### **Proposta A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*. in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

#### **La via ferrata**

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento<sup>3</sup>?  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente, tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
- Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
- Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.

---

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

- Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
- Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

## Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

### Proposta A2

Testo tratto da Giovanni Verga, *Cavalleria rusticana*, da *Vita dei Campi*, in *Vita dei Campi e altre novelle*, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

Turiddu<sup>4</sup> Macca, il figlio della gnà<sup>5</sup> Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura<sup>6</sup>, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro<sup>7</sup> Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa<sup>8</sup> con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio<sup>9</sup> alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

Beato chi vi vede! — le disse.

Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...

<sup>4</sup> *Turiddu*: diminutivo dialettale di Salvatore.

<sup>5</sup> *gnà*: dallo spagnolo *doña*, "donna", "signora", indica però una donna del popolo.

<sup>6</sup> *quello della buona ventura*: è l'indovino che gira per le feste di paese predicando il futuro sulla base di bigliettini che fa estrarre a dei canarini.

<sup>7</sup> *massaro*: fattore, chi amministra una fattoria.

<sup>8</sup> *si era fatta sposa*: si era fidanzata.

<sup>9</sup> *viaggio*: pellegrinaggio.

È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente. Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula baia, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato.

Passò quel tempo che Berta filava<sup>10</sup>, e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese. Ora addio, gnà Lola, facemu cuntutu ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu<sup>11</sup>—.

La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguiva a passare e ripassare per la stradiciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.

Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.

Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa. Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo<sup>12</sup> da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.

Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.

La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!

Io non me li merito i re di corona.

Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.

La volpe quando all'uva non ci potè arrivare...

*Confluiva nella raccolta Vita dei campi (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile. Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.*

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.
- Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
- *“Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente.”* Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu? Si tratta di un'accusa fondata?
- Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

## Interpretazione

<sup>10</sup> *quel tempo che Berta filava*: espressione proverbiale per indicare “quei bei tempi felici”.

<sup>11</sup> *facemu cuntutu ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu*: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita. È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo.

<sup>12</sup> *camparo*: custode dei campi e del bestiame.

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere.

Partendo dal brano proposto soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizzane il comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

In alternativa, riconosci nel testo gli elementi riconducibili al Verismo e collocali nel contesto più generale della produzione letteraria di Verga e della letteratura a lui coeva, facendo riferimento a quanto hai studiato e alle tue conoscenze personali.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### **Proposta B1**

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
- Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
- Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
- In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

## Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

### **Proposta B2**

Testo tratto da: Gino Strada, *Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti.[...]

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. [...]

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto [...]. E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

*Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.*

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

### **Produzione**

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

### **Proposta B3**

Testo tratto da: Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"<sup>13</sup>. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
- Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
- Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
- Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
- Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

---

<sup>13</sup> *panem et circenses*: l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

## Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### Proposta C1

Testo tratto da: D. Mothé, *L'utopia del tempo libero*. Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

#### Proposta C2

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942).

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!?" Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la

potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura "per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi", riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

T. "Giacomo Floriani"

5 maggio 2026

## SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO CLASSI QUINTE

Svolgi una delle tracce proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### **Proposta A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*. Da *L'Allegria*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano, 2005.

#### **Pellegrinaggio**

*Valloncello dell'Albero Isolato, il 16 agosto 1916*

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango

come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>14</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

### **Proposta A2**

Testo tratto da Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004.

La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva

---

<sup>14</sup> *spinalba*: biancospino, un arbusto particolarmente resistente.

giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### ***Proposta B1***

Testo tratto da Frantz Fanon, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, 2007.

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostanziazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di

baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver fatto e a continuar a fare il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fundamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

Nel saggio *I dannati della terra*, Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

## **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
- Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
- Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione “gli ultimi saranno i primi” e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
- Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

## **Produzione**

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elabora un testo in cui organizzi la tua

tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

## **Proposta B2**

Testo tratto da Mario Vargas Llosa, *Elogio della lettura e della finzione*, Torino, Einaudi, 2008.

Mi propongo, in queste righe, di enunciare alcune ragioni contro l'idea che la letteratura, e in particolare il romanzo, sia un passatempo di lusso; proporrò viceversa di considerarla, oltre che una delle più stimolanti e feconde occupazioni dell'animo umano, un'attività insostituibile per la formazione del cittadino in una società moderna e democratica, di individui liberi. [...]

Viviamo in un'era di specializzazione della conoscenza, causata dal prodigioso sviluppo della scienza e della tecnica, e dalla sua frammentazione in innumerevoli rivoli e compartimenti stagni, tendenza che non potrà altro che accentuarsi negli anni a venire. La specializzazione porta con sé, senza dubbio, molti benefici, perché consente di progredire nella ricerca e nella sperimentazione, ed è il motore del progresso. Ma determina anche, come conseguenza negativa, l'eliminazione di quei denominatori comuni della cultura grazie ai quali gli uomini e le donne possono coesistere, entrare in comunicazione e sentirsi in qualche modo solidali. La specializzazione conduce all'incomunicabilità sociale, alla frammentazione dell'insieme di esseri umani in insediamenti o ghetti culturali di tecnici e specialisti che un linguaggio, alcuni codici e un'informazione progressivamente settorializzata e parziale relegano in quel particolarismo contro il quale ci metteva in guardia il vecchissimo adagio: non bisogna concentrarsi così tanto sul ramo o sulla foglia, da dimenticare che essi sono parti di un albero, e questo di un bosco. Dall'aver precisa coscienza dell'esistere del bosco dipende in buona misura il senso di appartenenza che tiene unito il corpo sociale e gli impedisce di disintegrarsi in una miriade di particolarismi solipsistici<sup>15</sup>. E il solipsismo — dei popoli o degli individui — genera paranoie e deliri, quelle deformazioni della realtà che spesso danno origine all'odio, alle guerre e ai genocidi. Scienza e tecnica non possono più assolvere una funzione culturale integratrice nel nostro tempo, proprio a causa dell'infinita ricchezza di conoscenze e della rapidità della loro evoluzione che ha condotto alla specializzazione e all'uso di vocabolari ermetici.

La letteratura, invece, a differenza della scienza e della tecnica, è, è stata e continuerà a essere, fino a quando esisterà, uno di quei denominatori comuni dell'esperienza umana, grazie al quale gli esseri viventi si riconoscono e dialogano, a prescindere da quanto siano diverse le loro occupazioni e le loro prospettive vitali, le geografie e le circostanze in cui si trovano, e le congiunture storiche che determinano il loro orizzonte. Noi lettori di Cervantes o di Shakespeare, di Dante o di Tolstoj, ci sentiamo membri della stessa specie perché, nelle opere che hanno creato, abbiamo imparato quello che condividiamo in quanto esseri umani, ciò che sussiste in tutti noi al di là dell'ampio ventaglio di differenze che ci separano. E nulla difende l'essere vivente contro la stupidità dei pregiudizi, del razzismo, della xenofobia, delle ottusità localistiche del settarismo religioso o politico, o dei nazionalismi discriminatori, meglio dell'ininterrotta costante che appare sempre nella grande letteratura: l'uguaglianza essenziale di uomini e donne in tutte le latitudini e l'ingiustizia rappresentata dallo stabilire tra loro forme di discriminazione, dipendenza o sfruttamento. Niente, meglio dei buoni romanzi, insegna a vedere nelle differenze etniche e culturali la ricchezza del patrimonio umano e ad apprezzarle come una manifestazione della sua molteplice creatività. Leggere buona letteratura è divertirsi, certo; ma, anche, imparare, nel modo diretto e intenso che è quello dell'esperienza vissuta attraverso le opere di finzione, cosa e come siamo, nella nostra intelligenza umana, con le nostre azioni e i nostri sogni e i nostri fantasmi, da soli e nell'intelaiatura delle relazioni che ci legano agli altri, nella nostra presenza pubblica e nel segreto della nostra coscienza, quella complessissima somma di verità contraddittorie — come le chiamava Isaiah Berlin<sup>16</sup> — di cui è fatta la condizione umana.

---

<sup>15</sup> *solipsistici*: caratterizzati da individualismo esasperato. Il solipsismo è una dottrina filosofica basata sulla concezione dell'io come unico ente cui è subordinata la realtà oggettiva.

<sup>16</sup> *Isaiah Berlin*: filosofo e politologo britannico (1909-1997).

[...] Il legame fraterno che il romanzo stabilisce tra gli esseri umani, costringendoli a dialogare e rendendoli coscienti del loro substrato comune, di essere parte di uno stesso lignaggio spirituale, trascende le barriere del tempo. La letteratura ci riporta al passato e ci affratella con quanti, in epoche ormai trascorse, s'intrigarono, si entusiasmarono e sognarono con quei testi che ci hanno tramandato e che, adesso, fanno entusiasmare e sognare anche noi. Quel senso di appartenenza alla collettività umana attraverso il tempo e lo spazio è il più grande esito della cultura, e nulla contribuisce tanto a rinnovarlo, una generazione dopo l'altra, quanto la letteratura.

Mario Vargas Llosa (Arequipa, 1936 - Lima, 2025) è stato uno scrittore peruviano. Ha vinto il Premio Nobel per la Letteratura nel 2010. Il testo proposto è parte della sua Nobel Lecture in occasione del conferimento del Premio.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Quale funzione ha la letteratura oggi secondo l'autore?
- Quali sono i vantaggi e gli svantaggi della specializzazione tipica del mondo contemporaneo?
- Perché la letteratura consente una conoscenza totalizzante dell'essere umano?
- Perché l'autore accusa scienza e tecnologia di utilizzare vocaboli ermetici?

## Produzione

Discuti le affermazioni dello scrittore anche in relazione al valore oggi universalmente attribuito alla scienza e alla tecnologia e a una sempre più diffusa attività di divulgazione scientifica anche fra il largo pubblico.

### Proposta B3

Testo tratto da Giuseppe De Rita, «La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante», in *Corriere della sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigé ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinioneismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'opinione *regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza

dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Giuseppe De Rita (1932) è un sociologo italiano, co-fondatore nel 1964 del centro di ricerca CENSIS (*Centro studi investimenti sociali*). È editorialista per il Corriere, e ha scritto vari lavori sulle condizioni e le linee di sviluppo della società italiana.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
- Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
- L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
- Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

## Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### Proposta C1

Testo tratto da A. Gibelli, *L'officina della guerra. La Grande Guerra e le trasformazioni del mondo mentale*, Bollati Boringhieri, Torino 1991.

Guerra di masse (di uomini) e insieme di macchine e materiali, la prima guerra mondiale presenta una combinazione inedita del fattore biologico e di quello meccanico-tecnologico. Il primo viene per così dire incorporato nel secondo, plasmato e consumato da questo [...]. L'annullamento del confine tra umano e disumano si presenta essenzialmente come perdita di distinzione tra il corpo e la macchina, e anche come simbiosi tra organismo vivente e materia inanimata. Sia la standardizzazione degli uomini [...] sia la loro riduzione a materiale di consumo e di scarto della macchina bellica ne sono manifestazioni significative. La metafora della «carne da cannone» trova così per la prima volta una specie di letterale incarnazione: costituita appunto dalla contiguità e dalla mescolanza deformante tra il fattore tecnologico-meccanico, qui condensato nella devastante potenza delle artiglierie (il cannone), e il fattore umano-biologico (la carne, il corpo). [...] Nell'esperienza della trincea e più in generale nell'ambientazione della guerra si palesano il

trionfo dell'elemento artificiale sull'elemento naturale (l'elettricità trasforma le notti in giorni, la chimica degli esplosivi polverizza le montagne modificando il paesaggio); la fungibilità [intercambiabilità] di biologia e tecnologia (le protesi sostituiscono gli arti distrutti); [...] l'irrompere della nuova morte di massa come prodotto di organizzazione industriale su larga scala e come perdita di confine tra umano e disumano, segno di un anonimato che connota l'esistenza nella società. [...] La mutilazione reca poi il segno della riduzione del corpo a pezzo della macchina, e delle sue parti a segmenti scorporabili del processo produttivo della guerra: braccia e gambe, mani e piedi, occhi e nasi. Come abbiamo già notato parlando delle protesi, si tratta di parti che la chirurgia meccanica e la chimica rendono sostituibili. [...] Il fatto è che – come si è già osservato –, mentre distrugge e disarticola la natura, fuori dell'uomo e nel suo stesso corpo, la tecnologia si candida contemporaneamente a rimpiazzarla, a surrogarla artificialmente.

La Prima guerra mondiale si caratterizza per una nuova interazione tra corpo e macchina: con sempre maggiore frequenza la tecnologia si sovrappone e si sostituisce alla natura. Accanto al suo evidente carattere distruttivo, rappresentato dalle nuove armi e dal loro devastante impatto sulla vita degli esseri umani, nella Grande guerra la tecnologia mostra anche una funzione "costruttiva": essa, ad esempio, interviene sui corpi per ripararne i danni mediante protesi. La combinazione di organismo vivente e macchina, che costituisce un tratto caratterizzante la nostra società attuale, si è dunque realizzata anche su quei campi di battaglia.

A partire dal contenuto del testo sviluppa una tua personale riflessione sul tema, facendo riferimento a conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **Proposta C2**

Testo tratto da Nello Cristianini, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023.

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'ispezionabilità. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini (1968), professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO 3 SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO  
CLASSI QUINTE

*Ministero dell'istruzione e del merito*

**A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzi:** ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E  
MARKETING EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE  
FINANZA E MARKETING  
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

**Disciplina:** ECONOMIA AZIENDALE

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

**PRIMA PARTE**

Alfa spa è un'impresa industriale che progetta e produce componenti meccanici, attrezzature e macchinari di alta qualità e fornisce servizi di manutenzione. Di seguito sono riportate alcune informazioni tratte dai documenti che compongono il *Report annuale 2023*, approvato dall'assemblea degli azionisti, e da documenti del Consiglio di amministrazione.

**Lettera del CEO (*Chief Executive Officer*)**

L'anno 2023 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico estremamente volatile; nonostante tale contesto l'impresa ha raggiunto risultati superiori alle attese in termini di:

- miglioramento del reddito operativo;
- riduzione dell'indebitamento.

.....

**Relazione degli Amministratori sulla gestione**

*Condivisione del Valore aggiunto*

I valori e il codice etico di Alfa spa sanciscono l'impegno dell'impresa ad operare per garantire uno sviluppo responsabile di lungo periodo, nella consapevolezza dei legami e delle interazioni esistenti tra le dimensioni economica, sociale e ambientale. Si tratta quindi di coniugare creazione di valore, progresso della società, attenzione agli stakeholder, innalzamento degli standard di vita e qualità dell'ambiente.

Nell'esercizio 2023:

- il valore aggiunto creato dall'impresa è risultato pari a 56.920.000 euro ed è stato distribuito per il 56,00% come remunerazione del personale e per la parte restante tra gli altri stakeholder;
- il reddito operativo (EBIT) è risultato di 14.628.440 euro, pari al 12,85% degli impieghi.

.....

*Prevedibile evoluzione nel 2024 e 2025*

Lo scenario macroeconomico rimane volatile, con una moderata crescita economica nel 2024 e progressivi miglioramenti attesi nel corso del 2025.

Alfa spa prevede per l'esercizio 2024:

- un aumento delle vendite indicativamente del 2,00%.
- un miglioramento della redditività per una *performance* commerciale e per il contenimento dei costi, in particolare quelli originati dalla logistica, attualmente al di sopra della media di settore.

.....

# Ministero dell'istruzione e del merito

## **A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzi:** ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING  
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING

**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)**

**Disciplina:** ECONOMIA AZIENDALE

### **Relazione sulla riorganizzazione della logistica**

Il controllo di gestione di Alfa spa ha evidenziato un'incidenza elevata dei costi di distribuzione per cui si rende necessario, nell'esercizio 2024, ridurre i costi di magazzinaggio e ottimizzare la gestione del magazzino.

In particolare sono stati rilevati:

- ritardi nell'attività giornaliera del servizio di distribuzione;
- situazioni di difficoltà nel reperimento dei prodotti;
- imprecisioni ed ambiguità nella codificazione dei prodotti;
- errata localizzazione dei prodotti all'interno delle scaffalature.

Per eliminare le inefficienze e riorganizzare il magazzino si rendono necessari investimenti per circa 6 milioni di euro, finalizzati ad acquisire e installare oltre a strumenti e attrezzature per la movimentazione fisica e lo stoccaggio delle materie, anche sistemi di ICT (*Information Communication Technology*) che permettano di sincronizzare i flussi delle informazioni con quello dei prodotti e di mettere in atto efficienti modalità operative.

Per realizzare tali obiettivi, nell'esercizio 2024, Alfa spa provvede a:

- riqualificare il personale con corsi di formazione;
- ampliare il magazzino dedicato allo stoccaggio dei prodotti;
- acquisire impianti e macchinari;
- acquisire software specifici per la gestione del magazzino.

Gli investimenti nella riorganizzazione della logistica saranno finanziati in parte con aumento del capitale sociale.

.....

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione aziendale sopra riportata, tragga da questa gli elementi necessari per redigere:

- il Conto economico di Alfa spa al 31/12/2023 nella configurazione a valore aggiunto;
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2024 di Alfa spa da cui emerga un incremento delle vendite del 2,00%, come da relazione previsionale, e un miglioramento del risultato economico.

# *Ministero dell'istruzione e del merito*

## **A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzi:** ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING  
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING

**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)**

**Disciplina:** ECONOMIA AZIENDALE

### **SECONDA PARTE**

*Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, ove richiesti.*

- Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa durante l'esercizio 2024 relativamente all'acquisizione delle immobilizzazioni e all'aumento del capitale sociale.
- L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report sull'analisi economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2024 utilizzando gli opportuni indicatori.
- Determinare il costo industriale complessivo e unitario utilizzando il metodo *full costing* delle tre varianti del prodotto PT82H realizzate da Gamma spa tenendo presente che le varianti A e B sono lavorate nei tre reparti produttivi e la variante C è lavorata in due reparti. Determinare, infine, il prezzo di vendita unitario ipotizzando un risultato economico lordo pari al 30% del costo industriale.
- Delta spa, impresa industriale, si rivolge alla propria banca per reperire il finanziamento necessario a coprire lo sfasamento temporale tra la riscossione dei crediti originati dalle vendite di prodotti e il pagamento dei debiti contratti per la fornitura di materie e servizi. Dopo un'attenta indagine patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa, la banca propone due forme di finanziamento alternative. Redigere:
  - il report predisposto dalla banca contenente l'analisi, sotto l'aspetto tecnico, economico e finanziario, e il confronto tra due forme di finanziamento;
  - le scritture contabili di gestione e di assestamento dell'operazione di finanziamento scelta da Delta spa commentando gli effetti sul bilancio d'esercizio.

Dati mancanti opportunamente scelti.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti	3 - 3.50	

		acquisiti.		
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				